

È ORA DI COSTRUIRE IL FUTURO

GIOVANI E DONNE COLONNA PORTANTE DI UN NUOVO INIZIO
GLI APPROFONDIMENTI DA PAG. 2 A PAG. 7



«COSÌ LOTTIAMO CONTRO LA PANDEMIA»

Pag. 5



È ONLINE IL NUOVO SITO DELLA CCIAA

Pag. 15



I PIÙ PENALIZZATI DALL'EMERGENZA: RIPARTIRE DA QUI

PRIORITÀ A GIOVANI E DONNE

IL NUOVO PREMIER MARIO DRAGHI PONE LE BASI PER IL RILANCIO
OBIETTIVI: RIDURRE IL GAP SALARIALE E ATTENZIONE ALLA FORMAZIONE

» DOMENICO PECILE

Rilancio, pandemia, Piano vaccini, Recovery, ambiente, politica estera, riforma fiscale, scuola, lavoro... Sono tante le parole chiave del lungo intervento del premier **Mario Draghi**, snocciolato in lingua perfetta, da uomo colto e di elevata statura, come ha sottolineato il presidente dell'Accademia della Crusca. E tra i tanti concetti programmatici per un rilancio del Paese che dovrà condividere «anche l'irreversibilità dell'euro» - con buona pace dei sovranisti nostrani - spiccano anche due obiettivi: giovani e donne.

Sono passati soltanto pochi minuti che Draghi lancia il suo primo messaggio inequivocabile: «Una vera priorità di genere non significa un farisaico rispetto delle quote rosa», l'intenzione di «garantire condizioni competitive».

Oggi il divario tra tasso di occupazione maschile e femminile con i suoi 18 punti è uno dei più alti dell'Europa. Concetti, questi, che danno la stura a un altro obiettivo che l'ex presidente della Bce si è dato: ridurre se non azzerare il gap salariale tra uomini e donne che in Italia presenta aspetti insostenibili. Anche perché, fa notare Draghi, fra un anno in gran parte del continente europeo i livelli economici e occupazionali torneranno ai livelli pre-pandemici

mentre l'Italia dovrà attendere la fine del 2021. Sì, uno degli italiani drammi si chiama disoccupazione che con la pandemia si è abbattuta soprattutto su giovani, donne e lavoratori autonomi. Ecco le tre categorie che stanno pagando il prezzo più alto.

IL DIVARIO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE MASCHILE E FEMMINILE CON I SUOI 18 PUNTI È TRA I PIÙ ALTI D'EUROPA

Insomma, nemmeno i 4 miliardi di ore di Cassa integrazione sono servite a dare risposte sufficienti a 7 milioni di lavoratori. Così, una delle priorità del nuovo governo sarà la «centralità delle politiche del lavoro». Anche perché la situazione potrebbe peggiorare a breve quando «verrà meno il divieto di licenziamento». Da qui pure l'auspicio di non incappare nell'errore di «proteggere



UN PENSIERO FORTE ALLA SCUOLA. IL PREMIER AUSPICA UN RITORNO CELERE A «UN ORARIO SCOLASTICO NORMALE»

indifferentemente tutte le attività economiche». E per sostenere le politiche per i giovani, Draghi pensa anche alla scuola. Il premier auspica un ritorno celere a «un orario scolastico normale» (soltanto il 61% degli studenti si è visto garantita la didattica a distanza nella prima settimana di febbraio).

Ma grande attenzione sarà data alla formazione, alla ricerca e agli istituti tecnici per i quali è previsto un contributo di 1,5 miliardi. Ad esempio, le possibilità occupazionali degli It è stimata sui 3 milioni di posti di lavoro. Sì, tante criticità, ma questo non deve spaventare. Il programma è ambizioso, ma per Draghi fattibile perché c'è «la responsabilità di avviare una Nuova ricostruzione».

I COMMENTI

«SARANNO I PROTAGONISTI DELLA RICOSTRUZIONE»

«Non è stato un discorso tecnico, ma di grande levatura soprattutto di livello politico. Per questo ha invitato le forze presenti in Parlamento a un percorso comune di ricostruzione all'interno del quale l'attenzione al mondo giovanile e delle donne dovrà essere centrale». Anzi, secondo il presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, **Giovanni Da Pozzo**, quella centralità dovrà essere una colonna portante del processo di rinascita. «È anni - insiste - che vediamo troppi giovani andare all'estero». Insomma, per Da Pozzo non si può pensare di costruire un futuro se non si pensa a coloro che dovranno accollarsi sacrifici enormi come il debito che noi lasceremo. «Uno tra i settori più colpiti dalla pandemia - insiste - è il terziario dove la presenza di donne e giovani è predominante».

Da Pozzo ha colto nelle parole del premier Draghi anche una sorta di monito nei confronti dei partiti «affinché, finalmente, la valorizzazione delle donne passi dalle parole ai fatti». Infine, Da Pozzo si dice ottimista perché «finalmente alla guida del Paese ci sono persone competenti presiedute da una persona che avrà un ruolo importantissimo non soltanto in Italia ma anche in Europa».

PER DA POZZO (PRESIDENTE CCIAA PNUD) LA CENTRALITÀ DEL DISCORSO SU GIOVANI E DONNE DOVRÀ ESSERE UNA COLONNA PORTANTE DEL PROCESSO DI RINASCITA

Il tutto, in un contesto di unità d'intenti della politica che pone fine a divisioni legate più a personalismi che a contrapposizioni ideologiche.



Giovanni Da Pozzo



Michelangelo Agrusti

Dell'intervento di Draghi, gli fa eco il presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti**, «mi è piaciuto l'insistenza con cui è stato valorizzato il ruolo degli istituti tecnici - con particolare attenzione a quelli superiori visto il parallelismo con Francia e Germania e all'indicazione esatta sulle chances occupazionali che gli Its possono generare, pari a tre milioni di posti di lavoro, per giovani e donne».

«Ci conforta - aggiunge Agrusti - perché è la medesima scelta che sollecitiamo da anni con campagne di sensibilizzazione alla popolazione scolastica, ai genitori e agli insegnanti per una tenuta imponente degli It sia quantitativa sia qualitativa. Ci sentiamo veramente ingaggiati in quest'operazione».

AGRUSTI (VICE PRESIDENTE CCIAA PNUD) ACCOGLIE CON POSITIVITÀ IL PASSAGGIO SULLA VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DEGLI ISTITUTI TECNICI

Tanto più, sono ancora le parole del presidente di Confindustria Alto Adriatico che nel Pordenonese, con grandi investimenti, «abbiamo creato un sistema per l'alta formazione del capitale umano - università, Polo tecnologico e Fabbrica modello. L'Italia - si avvia a concludere - metterà un miliardo di euro a sostegno della formazione tecnica e questo ci rende confidenti. Ed accogliamo pienamente il messaggio del presidente Draghi, diretto e importante». Dunque, «un discorso di grande impatto programmatico e ideale rivolto sì al Parlamento, ma in questo caso soprattutto al Paese», perché emerge che la solidarietà della nazione non va ricercata soltanto nei voti delle Camere, «ma va creata nel corpo vivo della nostra nazione».

(d.p.)

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore:

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione/Fotoliti:

Altrementi ADV / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

Petrussi Foto Press

Archivio:

C.C.I.A.A. - Anteprema, Petrussi Foto Press

e Tassotto&Max

LE IMPRESE FEMMINILI NELL'ECONOMIA ITALIANA

(31 dicembre 2020)

Regione	Imprese femminili registrate	Tasso di femminilizzazione
1. Molise	9.642	27,4%
2. Basilicata	15.977	26,4%
3. Abruzzo	38.253	25,8%
...
14. Friuli Venezia Giulia	22.570	22,3%
...
ITALIA	1.336.227	22,0%
...
19. Lombardia	179.630	18,9%
20. Trentino Alto Adige	19.988	18,1%

Fonte: elaborazioni del Centro Studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati InfoCamere

Le imprese femminili registrate al 31 dicembre 2020, in Italia, sono 1.336.227 e rappresentano il 22% del totale delle imprese.

Il Friuli Venezia Giulia si attesta sopra la media italiana con un valore pari al 22,3%, che corrisponde a 22.570 imprese rispetto ad un totale di 101.220 registrate.

La regione con il maggior tasso di femminilizzazione delle imprese è il Molise con il 27,4%.

LE IMPRESE UNDER 35 NELL'ECONOMIA ITALIANA

(Incidenza di imprese giovani per regione al 31 dicembre 2020)

Regione	Imprese giovani	% sul totale imprese della regione
Campania	73.421	12,2%
Calabria	22.691	12,1%
Sicilia	53.049	10,4%
4. Puglia	39.851	9,8%
...
17. Marche	12.201	7,3%
18. Veneto	34.186	7,2%
19. Emilia Romagna	31.299	7,0%
20. Friuli Venezia Giulia	7.042	7,0%

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati InfoCamere

Le imprese "giovani" in Italia rappresentano l'8,9% del totale delle imprese registrate.

Il Friuli Venezia Giulia con l'Emilia Romagna presenta la % più bassa, con un valore pari al 7%, che corrisponde a 7.042 imprese registrate.

Le regioni con la più alta percentuale di imprese under 35 sono la Campania e la Calabria con il 12,2% e 12,1%. Emilia Romagna e Veneto presentano valori simili alla nostra regione.

PAROLA ALLA POLITICA

«GARANTIRE PARITÀ DI CONDIZIONI»

I COMMENTI DI DEBORA SERRACCHIANI (PD) E MARCO DREOSTO (LEGA) SERVE UN PIANO STRATEGICO NELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

» DOMENICO PECILE

Un discorso ampio, di visione, concreto e puntuale soprattutto sui passaggi relativi al lavoro: così la parlamentare del Pd ed ex presidente della Commissione lavoro, **Debora Serracchiani**. Secondo cui, soprattutto i passaggi che Draghi ha fatto su donne e giovani danno la misura di quanto il premier sia consapevole del grave momento che il Paese sta attraversando sul versante economico. «E non è un caso – sottolinea l'esponente dei Dem – che l'ex presidente della Bce abbia ribadito che la pandemia ha colpito le fasce più deboli vale a dire donne e giovani, che più di altri hanno perso il posto di lavoro perché, ad esempio, i contratti a tempo determinato non sono più stati prorogati. Nel discorso programmatico, insomma, ha delineato le priorità, ponendo accanto a quella dei vaccini, anche il lavoro e l'occupazione femminile».

SERRACCHIANI: «INNOVARE IL SISTEMA SIGNIFICA RENDERLO PIÙ DINAMICO. IL RECOVERY CORRISPONDE A QUESTO OBIETTIVO»

Secondo la Serracchiani adesso «servono profondi cambiamenti, una svolta sulle politiche attive del lavoro, un cambio di rotta epocale che tradotto significa un piano strategico per l'occupazione femminile e uno per quella giovanile». Non va dimenticato, dice ancora, il miliardo e mezzo che sarà destinato agli istituti tecnici, una somma di venti volte di più di quanto sia stato erogato per il medesimo scopo negli ultimi anni.

Sul fronte delle prospettive, dunque, a parere della deputata dem è stato illuminante che Draghi punti a coniugare il mondo del sapere con quello del lavoro. «Innovare il sistema – argomenta – significa renderlo più dinamico, garantendo condizioni di parità per giovani e donne. E oggettivamente il Recovery corrisponde a questi obiettivi». Entrando più nel dettaglio, la Serracchiani sostiene che bisognerà puntare, come ha fatto capire il premier, sui servizi alla donna e alla famiglia. Su una cosa soltanto, avanza delle puntualizzazioni. Se è vero infatti, argomenta, che Draghi ha affermato che una vera priorità di genere non significa un farsaico rispetto delle regole, è altrettanto certo che, «fatti salvi i principi quali la competenza e il merito, purtroppo le quote servono in quanto necessarie».

Alle donne inoltre, è ancora il parere della parlamentare, non servono soltanto posti di lavoro, ma occupazione di qualità.

«Anche perché è cosa nota che più garantisci l'occupazione femminile, più Pil riesci a produrre. Più in generale, per i giovani è importantissimo se non fondamentale insistere – come contenuto nelle indicazioni programmatiche – sulla formazione e non soltanto quella universitaria. Dovremo anche riuscire a prevedere strumenti speciali anche per tutte le politiche attive del lavoro».

Serracchiani, che pure alcuni giorni fa aveva manifestato un certo disappunto affermando che nel Pd le donne erano state poste fuori



Debora Serracchiani



Marco Dreosto

partita perché aveva prevalso la logica delle correnti, ci tiene invece a sottolineare il colpo d'ali che Draghi vuole imprimere al Paese, definendo il perimetro europeista e atlantista del suo governo: «Per questo motivo ha fatto bene anche a parlare di irreversibilità della moneta unica».

Discorso di altissimo profilo politico che ha saputo toccare e approfondire in maniera esaustiva diversi punti estremamente importanti oltre che di stringente attualità, parla anche l'eurodeputato della Lega Nord, **Marco Dreosto**. Che, non a caso, ci tiene a rimarcare come il Carroccio abbia fortemente voluto e supportato «la nascita di questo governo Draghi, in questo anteposando il bene del Paese agli interessi politici o di partito».

Dreosto rinforza in questo modo questo suo, primo commento: «Per noi l'obiettivo numero uno è rappresentato dalla ripartenza economica e il fatto di avere proprio un leghista, concreto e pragmatico come Giancarlo Giorgetti come Ministro per lo Sviluppo Economico, rappresenta il segnale che la Lega Nord vuole essere in prima linea per il rilancio dell'economia». E nel novero dei tanti argomenti trattati dal nuovo premier nel suo intervento al Senato, Dreosto cita le due questioni al centro dibattitoto e che lui giudica

«estremamente importanti»: quella dei giovani e delle donne. Per quanto riguarda i giovani, tema che Dreosto sottolinea essere a lui particolarmente gradito e che - nei cui confronti ha sempre avuto una particolare attenzione - aggiunge di avere «più volte segnalato pubblicamente come bisognasse porre molta più attenzione a tutte le problematiche dei giovani italiani. Questi, si stanno affacciando in un mondo del lavoro che possiamo definire in macerie a causa della pandemia che però non ha fatto altro che enfatizzare la preesistente crisi economica».

DREOSTO: «È INDISPENSABILE ABBATTERE OGNI TIPO DI BARRIERA SIA DI CARATTERE CULTURALE SIA ECONOMICO»

Per questo motivo, concorda con Draghi quando questi afferma la necessità di rendere l'Italia un paese attraente «per i nostri ragazzi affinché possano rimanere in Italia e rappresentare quel valore aggiunto indispensabile e necessario per la rinascita, ma anche per il futuro del nostro Paese». Dreosto plaude anche all'annunciato impegno del nuovo governo nei confronti dell'università e della scuola e in particolare degli istituti tecnici considerati uno snodo nel rapporto tra mondo della formazione quello dell'impresa, necessario per il rilancio economico. Per questo ha accolto con favore l'annunciato, sostanzioso finanziamento agli It.

Per quanto riguarda il tema legato alle donne, «come dichiarato dal presidente del Consiglio – insiste l'eurodeputato – è necessario che siano garantite parità di condizioni competitive tra generi. Ricetta questa assolutamente fondamentale per poter prevedere un sistema di welfare che consenta alle donne di dedicare alla loro carriera le stesse energie dei loro colleghi uomini, superando la scelta tra famiglia o lavoro».

«Argomenti concreti», quelli preannunciati da Draghi – sottolinea ancora l'eurodeputato leghista – destinato ad andare significativamente oltre il sistema rigido delle cosiddette "quote rosa". In virtù di questo, Dreosto sottolinea come sia «indispensabile abbattere ogni tipo di barriera sia di carattere culturale sia economico, perché dette barriere rappresentano un freno per l'accesso delle donne ai più alti livelli professionali e retributivi». Insomma, come ha lasciato ben intendere l'ex presidente della Bce è arrivato il momento di garantire «il giusto e necessario riconoscimento delle capacità e delle competenze. Questo significa anche coniugare le pari opportunità con la pari dignità».

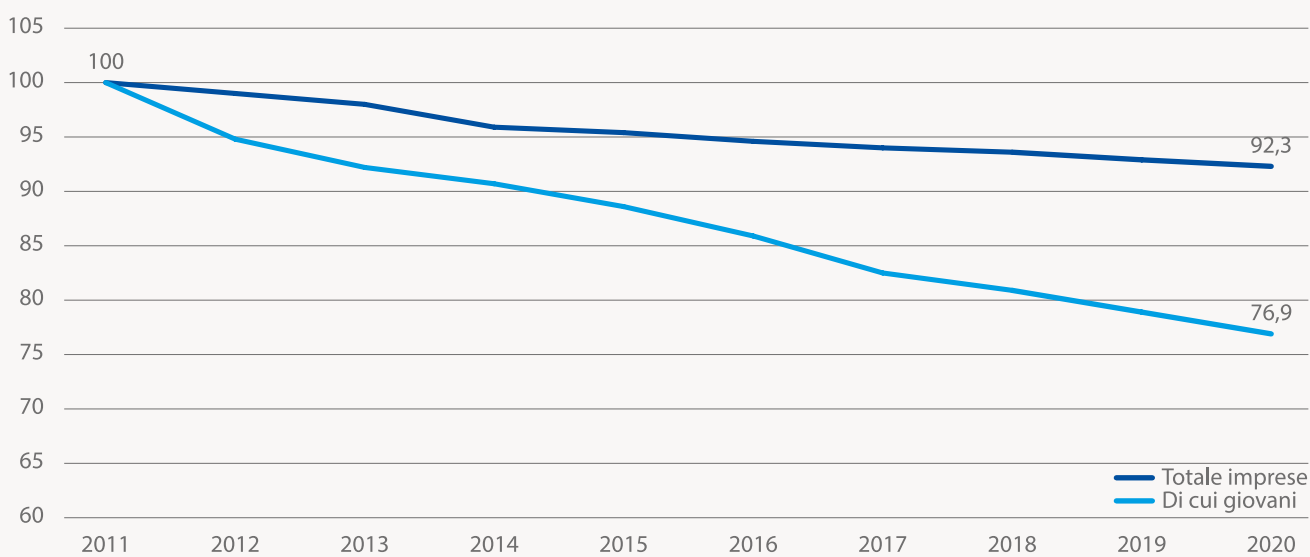
IL LOCKDOWN HA FATTO SENTIRE GLI EFFETTI NEGATIVI

GLI UNDER 35: «SERVE UN CAMBIO DI ROTTA»

BASTA ASSISTENZIALISMO, OCCORRE STIMOLARE IMPRENDITORIA E ASSUNZIONI METTENDO AL CENTRO GLI INVESTIMENTI

ANDAMENTO DELLE IMPRESE UNDER 35 IN FRIULI VENEZIA GIULIA

(Numeri indice: base 2011=100)



Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati InfoCamere

Perché calano le imprese under 35?

- nascono meno imprese
 - diverse imprese superano le condizioni cioè non sono più imprese under 35
 - il lockdown adottato per contenere la diffusione della pandemia COVID-19 e decisamente frenato tutte le attività di iscrizione di nuove imprese
- Le imprese attive «under 35 anni» in Friuli Venezia Giulia sono 6.493.

FVG: ISCRIZIONI DELLE IMPRESE GIOVANILI PER SETTORE ECONOMICO

(anno 2020)

	Numero
TOTALE	1.241
Agricoltura e attività connesse	114
Attività manifatturiere, energia, minerarie	66
Costruzioni	211
Commercio	241
Turismo	92
Trasporti e Spedizioni	19
Assicurazioni e Credito	59
Servizi alle imprese	178
Altri settori	118
Non classificate	143

Fonte: InfoCamere, Cruscotto indicatori statistici

Nel 2020 sono nate 1.241 imprese under 35 (sono state 1.424 nel 2019, erano 1.481 nel 2018). I settori dove i giovani trovano più spazio per creare un'impresa sono il Commercio, le Costruzioni e i Servizi alle imprese. La formula più scelta è stata quella dell'impresa individuale (80%).

IMPRESSE UNDER 35: QUASI UNA SU TRE È "DONNA"

(31 dicembre 2020)

Impresa	Under 35 anni		Over 35 anni		TOTALE	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Femminile	1.966	30,3%	18.496	22,6%	20.462	23,1%
Non femminile	4.527	69,7%	63.421	77,4%	67.948	76,9%
TOTALE	6.493	100%	82.312	100%	88.410	100%

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati InfoCamere

Le imprese under 35 sono maggiormente presenti tra quelle costituite da donne. Quasi una impresa su tre under 35 è "donna". Si tratta di 1.966 unità attive, pari al 30% del totale delle imprese giovani: una % significativa considerando che le circa 20.000 imprese femminili attive in Friuli Venezia Giulia rappresentano il 23% del totale delle imprese regionali.

Nonostante la pandemia in corso, nel 2020 gli under 35 hanno aperto in Fvg 1.241 nuove imprese (il 28,5% delle iscrizioni complessive). Di strada da fare, per dare spazio a giovani, ce n'è ancora tanta se si considera che il Fvg presenta la percentuale più bassa di imprese giovani in Italia, il 7%. Il lockdown ha fatto sentire i suoi effetti negativi anche sulle imprese guidate dai giovani che in questi mesi sono stati critici e speranzosi, ma soprattutto non hanno mai mollato.

Sono le voci del Comitato Imprenditoria giovanile della Camera di Commercio di Pordenone-Udine che attendono con fiducia il nuovo corso di Mario Draghi. Non solo aspettative, ma concreti cambiamenti. A partire dalla redistribuzione delle risorse che, tra bonus e ristori, sono giudicate troppo assistenzialistiche.

È questa la posizione del referente di Cna, **Mauro Germani** e della delegata giovani di Coldiretti Udine, **Anna Turato**. «Serve un piano concreto che speriamo questa nuova leadership possa dare - sostiene Germani - Finora tutti i tipi di ristori e aiuti sono stati dati in modalità assistenzialistica. Oggi si deve fare diversamente, stimolare l'imprenditoria e le assunzioni, soprattutto in vista dello sblocco ai licenziamenti». Con l'auspicio che «la situazione possa migliorare», anche Turato ritiene fondamentale creare «un criterio per gestire e ridistribuire le risorse secondo concretezza e piani aziendali», dando spazio ai giovani.

IL FVG HA LA PERCENTUALE PIÙ BASSA DI IMPRESE GIOVANI IN ITALIA, IL 7%. SONO 1241 LE AZIENDE UNDER 35 NATE NEL 2020

«Speriamo che Draghi porti a termine tutto quello per cui ha sempre combattuto - è la speranza **Valentina Cancellier**, che guida il gruppo udinese dei giovani industriali - La situazione è ancora critica - sottolinea - e ancora non si vede un'apertura alle imprese. Oggi serve un cambio di rotta, riportando il lavoro al centro dei problemi». Anche Cancellier dice «basta all'assistenzialismo: bisogna incentivare il lavoro». Anche il commercio soffre e i rappresentanti di categoria guardano a quella che sarà la gestione del recovery plan anche per un comparto così consistente. In Fvg, infatti, il commercio rappresenta, a livello di comparto, il 20% tra le imprese attive giovanili sulle complessive e con la nascita si 241 nuove imprese nel 2020.

Federico Ingargiola che guida i giovani di Confcommercio Pordenone tesse le lodi di Draghi: «È una persona di grandi competenze e capacità di mediazione e per i dicasteri chiave ha scelto figure tecniche di spicco. Ora si deve decidere come investire le risorse del recovery e guardo con fiducia alla nuova situazione che si sta prefigurando. Speriamo che ci sia un occhio di riguardo, come sembra, alle nuove generazioni. Noi viviamo un momento di difficoltà, ma tra poco arriveranno nuovi giovani che si affacceranno al mondo del lavoro e dell'imprenditoria. A loro si deve far trovare un tessuto solido».

IL PRESIDENTE DEL COMITATO CCIAA LANCIAMO IL MESSAGGIO AL GOVERNO: «L'IMPRENDITORIA ITALIANA CREA RICCHEZZA PER IL PAESE»

A sottolineare una situazione critica è **Stefano Ritella**, rappresentante dei giovani di Confcommercio Udine che reclama una maggiore capacità di amministrare e lo dice il giorno in cui è arrivata la doccia fredda, "gelata" dice lui, di un ulteriore stop agli impianti sciistici. «Non ci sono più scuse - attacca - ora servono lungimiranza e pianificazione».

Amara la considerazione di **Lia Correzzola**, che rappresenta i giovani imprenditori di Pordenone: «Da inizio pandemia siamo ripartiti 60 volte. Speriamo che questa sia la volta buona. Siamo tutti sfiniti ma ottimisti» afferma auspicando in futuri investimenti sul green e l'inclusione giovanile, «riforme che attendono di essere portate avanti da anni». Oltre alle spese immediate, bisogna pensare sul lungo termine.

Ne è convinto il delegato giovani di Coldiretti Pordenone, **Francesco Nocente** che non nasconde la sofferenza del settore. «Vediamo quali soluzioni arriveranno a partire da qui».

Un cambio di passo sostanziale è la speranza dei rappresentanti dei giovani di Confartigianato di Udine, **Enrico Todesco** che ricorda un'oramai troppo lunga «immobilità. Ci servono nuovi strumenti e un segnale forte di coinvolgimento dei giovani» sostiene.

Anche i giovani cooperatori con il rappresentante **Federico Mansutti** parla di un cambio di passo, «e speriamo di esserci. Aspettiamo le prossime mosse per un rilancio a medio termine».

A chiudere le considerazioni dei giovani è il presidente del Comitato **Luca Rossi** che rappresenta anche i giovani di Confapi Fvg: «Ora bisogna rimettere al centro gli investimenti e l'imprenditoria italiana che crea ricchezza per il Paese».

Lisa Zancaner

EDOARDO BRAIDA

DAGLI ALPACA ALLA VENDITA ONLINE

Ha scelto la sua strada da giovanissimo. Aveva solo 20 anni **Edoardo Braida** quando ha deciso di creare un'azienda agricola, l'agriturismo Zalpa di Travesio, che oltre alla coltivazione dello zafferano e all'allevamento di alpaca, dal 2020 ha ampliato l'attività, in piena pandemia. A 7 anni dall'apertura, Braida sembra aver vinto la sua sfida. «A maggio abbiamo inaugurato



Edoardo Braida

l'apiario del benessere - racconta -, una casetta speciale dove ci si può rilassare e inalare gli oli essenziali, un toccasana per i polmoni». Per lui, lo scorso anno si è chiuso con un bilancio soddisfacente. «Muoversi con le mascherine è brutto, ma ci si abitua e quando non c'erano restrizioni nei movimenti e siamo potuti restare aperti abbiamo lavorato bene. Poi, ho deciso di dare una svolta». A cosa si riferisce? «Da un

po' - svela Edoardo - avevo in mente di creare un sito di e-commerce. Il coronavirus mi ha dato la spinta a farlo. Vendiamo online i nostri prodotti, dai sott'oli alle erbe spontanee, dallo zafferano alle nostre creazioni con lana di alpaca. La scelta sta pagando, il bilancio di questo primo periodo è positivo. Seguire la Rete e i canali social è difficile, ma ne vale la pena». Come

affronterà i tempi a venire e cosa suggerisce ai ragazzi come lui? «L'agricoltura può funzionare se svolta anche in ottica turistica e Zalpa lo dimostra - conclude Braida -. La pandemia ci ha insegnato, poi, che non c'è nulla di "scritto": bisogna buttarsi, provare e rischiare. Continuità e forza di volontà sono necessari per garantirsi il proprio spazio».

Luciano Patat

DARIO TION

TUTELARSI DAL CYBERCRIME

Il cybercrime e i reati legati alla Rete sono in aumento. Lo dicono le statistiche. Ma questo tipo di attività lascia tracce e i cittadini, o gli enti, che vogliono tutelare il proprio diritto privato possono avere difficoltà a farlo. In loro aiuto, però, in Friuli c'è Legaleye, realtà con sede a Udine, che raccoglie le prove e le "cristallizza". Tutto, con uno strumento online di



Dario Tion

utilizzo intuitivo, brevettato in Italia e Unione Europea: ogni pagina visitata è una prova che acquisisce valore legale, con la garanzia di immutabilità della prova stessa che è anche marcata temporalmente. La start up ha mosso i primi passi nel 2015, per poi assumere contorni più forti dopo la campagna di crowdfunding terminata ad agosto 2020. «Oggi - racconta **Dario Tion**, uno dei soci fondatori e

amministratore unico - siamo una public company da 120 soci e abbiamo raccolto 250.000 euro. Il coronavirus ha portato a un aumento incredibile dei cybercrime e a domini internet truffaldini che richiamano al Covid». Legaleye, così, in tempi di pandemia ha ricevuto una forte spinta in avanti, con ulteriori prospettive di sviluppo. «Per noi - sottolinea Tion - il futuro

parla italiano, ma nulla ci impedisce di spingerci fuori dai nostri confini: abbiamo in mano un brevetto europeo e la nostra tecnologia è una piattaforma worldwide. La prova digitale da fornire in tribunale è un argomento "caldo". L'arrivo del Covid e il suo impatto ci hanno permesso di crescere». Quando un'emergenza, insomma, si trasforma in opportunità.

(l.p.)

LUCA BUCCINO

IL PORTALE DEI WINE LOVERS

Era nato come "semplice" portale web di enoturismo in Friuli Venezia Giulia. Poi, però, anche a causa dell'arrivo della pandemia ha cambiato rotta. È la storia di Vitinera, una piattaforma che funge da facilitatore tra cantine e wine lovers. «Ogni realtà che fa parte del nostro circuito - racconta **Luca Buccino**, Ceo dell'azienda con sede ad Azzano X - ha la propria



Luca Buccino

scheda, con belle foto e informazioni su vitigni ed etichette. Ma noi, in più, offriamo anche la parte gestionale, per pianificare e promuovere esperienze turistiche in totale sicurezza e senza assembramenti grazie all'intelligenza artificiale». Un'idea che piace sempre più, tant'è che a Vitinera stanno arrivando centinaia di richieste di adesione da tutta Italia. «La pandemia - aggiunge Buccino - ha accelerato

la rivoluzione digitale, per noi è stato uno stimolo a migliorare la nostra offerta. Il coronavirus da problema è diventato un'opportunità». Vitinera, per ammissione dello stesso Ceo, punta a diventare nel breve e medio termine la prima guida per l'enoturismo in Italia, varcando i confini del Friuli per abbracciare tutta la penisola. «La nostra ottica - conclude Buccino - è di continuare a

lavorare sulle opportunità tecnologiche che diano vantaggi alle cantine. È necessario offrire un range sempre più ampio di servizi ai clienti e l'intelligenza artificiale può venire in nostro soccorso». L'ulteriore passo imminente, per Vitinera, è il lancio di un'applicazione: lo strumento è già in "rampa di lancio", presto diventerà realtà.

(l.p.)

STEFANO VIDOZ

DAI CIELI VIRTUALI AI MUSEI IMMERSIVI

In Fvg è un vero e proprio unicum. Si tratta di 4DODO, agenzia con sede a San Giorgio di Nogaro che raggruppa creativi e sviluppatori capaci di realizzare progetti di successo, occupandosi dell'intera filiera dall'ideazione all'installazione. Dai "cieli digitali" più grandi al mondo installati sulle navi da crociera Msc a EmotionHall, il primo museo immersivo in Italia per mostre,



Stefano Vidoz

spettacoli ed eventi appena inaugurato al Tiare Shopping di Villesse, l'azienda lavora su scala internazionale. Sorta nel 2016, 4DODO ha mosso i primi passi nel 2012 dall'incontro dei due soci **Federico Cautero** e **Stefano Vidoz**, oggi 33enne. «La nostra infrastruttura aziendale era già pronta ad affrontare la pandemia, ma non pensavamo di lavorare per così tanto tempo a distanza - racconta Stefano -. Molti nostri clienti

erano bloccati e ne abbiamo approfittato per fermarci a nostra volta, dedicando però il tempo alla formazione. Siamo votati a cambiamento ed evoluzione continua». Durante il lockdown, questa realtà friulana si è occupata anche della prima virtual production in Italia da remoto grazie alla collaborazione con il Teatro Stabile del Veneto, assumendo in seguito altre due persone

che hanno portato lo staff a 10 dipendenti e 14 collaboratori. «Ci siamo dati una nuova configurazione aziendale, lasciando le persone più libere e autonome - conclude Stefano -. Il futuro? Continueremo a monitorare l'andamento dei trend e nell'attività di formazione e ricerca. I processi attuali dovranno essere rivisitati. Vogliamo farci trovare pronti».

(l.p.)

DORO GJAT

«FARÒ MUSICA MA PER HOBBY»

Per lui, la pandemia ha significato blocco creativo e unariflessione sul futuro, anche professionale. Il coronavirus ha davvero cambiato la vita di **Doro Gjat**, all'anagrafe **Luca Dorotea**, cantautore carnico di 37 anni. Ha cominciato a far musica a 17 anni, prima con i Carnicats e incidendo poi due album solisti. Tra i fiori all'occhiello, l'apparizione al concerto del 1° maggio a Roma



Doro Gjat

nel 2017 e anche due collaborazioni di prestigio, con Joss Stone e Gotan Project. «L'arrivo del Covid, dopo che avevo scelto di fare il musicista come professione, per me è stato uno shock - racconta Doro -. I miei progetti sono crollati, mi sono dovuto rimboccare le maniche e trovare un lavoro. L'ho vissuto come una sconfitta». L'artista punta comunque a pubblicare il suo terzo disco, "Mondonuovo", ma nel frattempo

lavora nell'Albergo diffuso di Sutrio. «Continuerò a fare musica, ma come hobby. L'arte, dopo un certo livello di maturità, funziona soltanto se c'è sostenibilità economica». In fondo al cuore, però, Luca spera sempre che il vento possa tornare a girare. «Agli aspiranti musicisti di oggi suggerisco di trovare modi intelligenti per lavorare con il digitale, studiando i nuovi

linguaggi per sfruttarli a proprio vantaggio sotto il profilo artistico - è il consiglio di Luca -. Oggi vedo molti ragazzi che utilizzano canali come Instagram, Tik Tok e Spotify. Se mi avessero tolto il pubblico ai concerti, avrei avuto poca voglia di produrre brani. Ora, invece, le dinamiche sono cambiate e servono approcci differenti».

(l.p.)

DAVID PUENTE

IL CACCIATORE DI FAKE NEWS

Scova le fake news e porta allo scoperto le notizie false e i loro autori. È un mestiere particolare quello che **David Puente**, 38 anni, si è saputo ritagliare. Laureato in Scienze e Tecnologie Multimediali, è responsabile del progetto Fact-checking di Open.online, ed è diventato un volto noto anche per le sue apparizioni in tv nelle trasmissioni curate da Enrico Mentana su La7.



David Puente

Nato in Venezuela, è arrivato a Udine a 7 anni, per poi trasferirsi a Tarcento. Ora la sua base è a Milano. Ha saputo fare di una passione, la ricerca di notizie false, la sua professione. «Da quando è cominciata la pandemia, il lavoro non è mai mancato, anzi - racconta David -. Il coronavirus è un tema "spinoso", sul quale ho avuto molto da imparare. È cambiato anche il mio approccio alla professione». In che senso?

«Prima ero sempre in giro, poi mi sono adattato a utilizzare le nuove piattaforme come Meet e Zoom. Altri hanno fatto più fatica, ma il mio passato da informatico mi ha aiutato». A livello personale, Puente ammette che il Covid-19 è stato difficile da accettare all'inizio soprattutto per le sue due figlie, costrette a rimanere in casa «e anche adesso - aggiunge - tutti non vediamo

l'ora di tornare a una vita normale. Il mio desiderio per il futuro è proprio questo: uscire di più». Cosa consiglia ai giovani per affrontare i prossimi tempi? «Li invito a sbizzarrirsi con le tecnologie, perché saranno il lavoro del futuro. Un'occhiata alle novità del settore e ai trend sarà obbligatoria per costruire il proprio percorso».

(l.p.)

UNIONCAMERE-EBAY

MILLE IMPRESE HANNO AVVIATO IL NEGOZIO VIRTUALE

Il sistema delle Camere di Commercio Italiane ed eBay, uno dei più grandi e diffusi marketplace online, hanno avviato la scorsa estate un'iniziativa per supportare le imprese italiane, in particolare nella difficile fase economica con la pandemia in corso. Hanno perciò stretto un accordo che ha permesso di offrire alle micro, piccole e medie imprese strumenti semplici e accessibili per aprirsi al mercato online e promuovere il digitale, chiave di successo anche per i business più tradizionali. Tramite l'accordo sono stati realizzati corsi di formazione all'apertura del proprio spazio aziendale sul marketplace per le imprese di tutti i territori e anche la Camera di Commercio di Pn-Ud è stata tra i protagonisti, con l'adesione di tante aziende interessate a questa opportunità di crescita. L'accordo Unioncamere-eBay ha messo in campo condizioni vantaggiose e attività di assistenza per favorire l'apertura e la gestione di negozi sulla piattaforma online del sito di vendite. E la risposta è stata ottima: oltre mille imprese sono riuscite ad avviare per la prima volta il proprio negozio virtuale, cominciando ad affiancare a sistemi di vendita tradizionali quelli online, con un giro d'affari totale di circa 5 milioni di euro.

Tra i vantaggi dell'iniziativa, c'erano la sottoscrizione gratuita al negozio base per 12 mesi o al negozio premium per 6 mesi, oltre all'opportunità di non pagare alcuna tariffa sul venduto per 135 giorni dall'attivazione del negozio eBay e della promozione e di poter disporre di un supporto tecnico gratuito, contattando un esperto eBay attraverso una casella mail dedicata alla risoluzione di problematiche riguardanti la gestione delle vendite e del negozio.

A questo si è aggiunta una pagina, chiamata "Ebay University", in cui le imprese potevano trovare materiale informativo, tutorial e il supporto tecnico necessario.

La Camera di commercio di Pordenone-Udine ha organizzato in particolare due appuntamenti a favore delle imprese: il primo, un webinar per presentare il progetto e le opportunità offerte da eBay e, nel mese di ottobre, un percorso formativo 9 ore offerto da eBay con taglio operativo per approfondire gli aspetti pratici riguardanti l'apertura e la gestione di un negozio online.

La positiva esperienza ha spinto eBay ad estendere le condizioni vantaggiose di adesione a tutte le imprese che desiderano aprire un nuovo negozio online nel 2021.

LE POTENZIALITÀ DELLE PIATTAFORME SUL WEB

COSÌ IL MADE IN ITALY CONQUISTA L'ONLINE

IL PRESIDENTE DEI GIOVANI IMPRENDITORI DI CONFCOMMERCIO SPIEGA I SEGRETI DELLO SHOPPING ONLINE: IL CASO DI SHOP-O-RAMA

» ALESSANDRO CESARE

Stefano Ritella è il nuovo presidente dei Giovani imprenditori di Confcommercio provinciale di Udine. Un mandato il suo che durerà cinque anni e che punta a proseguire sul solco già tracciato dal suo predecessore, Fabio Passon, con azioni finalizzate a raccontare nelle scuole cosa significhi fare impresa oggi, ma anche a informare gli associati sulle opportunità di business date dal fare rete. Ritella, 40 anni, è il fondatore di Shop-o-rama, il marketplace dedicato al mondo del "made in Italy", dell'artigianato e del design, frutto dell'esperienza lavorativa e di vita vissuta negli ultimi anni in Cina. «Per vendere un prodotto o un servizio può essere sufficiente avere un sito – racconta Ritella – ma per fare incontrare in maniera diretta domanda e offerta è indispensabile una piattaforma, un marketplace. Può essere immaginata come un centro commerciale virtuale con focus su prodotti territoriali o identificabili da un punto di vista geografico». Ciò che distingue Shop-o-rama è il fatto di essere stato realizzato da zero, senza l'utilizzo di applicativi o codici precostituiti. «C'è voluto un anno e mezzo di lavoro – afferma il giovane imprenditore – e per alcune funzioni ci è stato utile ispirarci a quello che esiste in Cina con la piattaforma



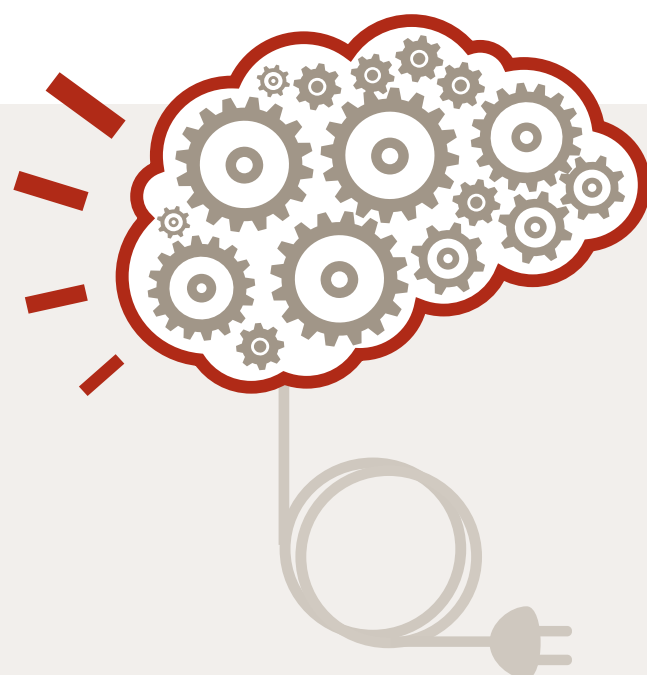
Stefano Ritella

Alibaba. L'investimento è stato importante, ed è arrivato dopo uno studio accurato del mercato di riferimento e quindi del modello di business da adottare». Tra le particolarità della piattaforma sviluppata da Ritella e dal suo team, il fatto di poter trattenere i soldi al proprio interno finché la transazione non si è conclusa con successo. «Dopo l'avvio vero e proprio stiamo attraversando una fase di cambiamento e adattamento – prosegue nel suo racconto – e da piattaforma che ha raggiunto migliaia di prodotti ci stiamo spostando verso una nicchia di manufatti artigianali di qualità più alta. L'obiettivo è avere una presa maggiore sul mercato estero, dove il "made in Italy" è ancora molto riconosciuto e apprezzato». Una tecnologia, quella utilizzata da Ritella per Shop-o-rama, disegnata su misura, ma che nulla vieta possa essere replicata, con aggiustamenti mirati, per altre esperienze di shopping online. «Una piattaforma di questo tipo è utile per far avvicinare soggetti che fisicamente non potrebbero incontrarsi tra loro. Per riuscirci sono indispensabili una serie di garanzie dal punto di vista della comunicazione e della fiducia che vanno automatizzate. Ciò che siamo riusciti a fare – chiude l'imprenditore friulano – è aver creato un sistema equilibrato che non pende né dalla parte dell'acquirente né da quella del venditore».



MARCHI BREVETTI DISEGNI DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale



- SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?
- SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?

La Camera di Commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale. Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine, è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli (*design*), *software*, diritto d'autore, *know-how*, anticontraffazione e *licensing*.

Camera di Commercio Pordenone - Udine



Contatta la Camera di Commercio Pordenone - Udine e prenota il tuo appuntamento.

Il servizio è gratuito.

Regolazione del Mercato
(Tutela della proprietà industriale)

• Sede di Udine
tel. 0432 273 560
brevetti@pnud.camcom.it

• Sede di Pordenone
tel. 0434 381 247 / 258
brevetti@pnud.camcom.it

OTTANTA ORE DISTRIBUITE IN TRE MESI

INNOVAZIONE DIGITALE PER L'ALTA FORMAZIONE

L'INIZIATIVA DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO E LEAN EXPERIENCE FACTORY
HA COINVOLTO OLTRE 500 STUDENTI E 25 DOCENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI

Un piano di emergenza formativa digitale offerto gratuitamente, che ha coinvolto dieci istituti di scuola secondaria superiore del Pordenonese, oltre 500 studenti e 25 docenti, è stato ideato e attivato da Confindustria Alto Adriatico (settore Education di Pordenone) e Lean Experience Factory di San Vito al Tagliamento, per fronteggiare la seconda fase di limitazione delle attività scolastiche causa Covid19. Un'iniziativa conclusasi pochi giorni fa che per natura esperienziale e professionale si inserisce a pieno titolo nelle ore obbligatorie di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento), rendendole molto più vicine, per efficacia, all'alternanza scuola-lavoro. Il calendario, intenso, ha previsto una trentina di appuntamenti per complessive 80 ore ad altissimo tasso di innovazione distribuite in meno di 3 mesi. Un pacchetto formativo a distanza in pieno caos pandemico che i partners hanno messo a disposizione grazie al sostegno economico del progetto IP4FVG, traslando le innovazioni digitali applicate all'alta formazione manageriale aziendale in attività d'istruzione per i giovani.

«Un adattamento non scontato - è stato il commento di **Michelangelo Agrusti**, Presidente di Confindustria Alto Adriatico, che ha sottolineato la natura prioritaria della formazione nel proprio mandato - che ha tenuto conto dell'età e delle competenze degli studenti coinvolti ma, anche, degli aspetti organizzativi e

del contesto psicologico, conseguenti alla fruizione dei contenuti, esclusivamente online, da parte dei giovani». L'adesione all'iniziativa ha superato la capienza massima disponibile tanto che i partners - tra cui Digital Innovation Hub DiEX, di cui LEF è capofila - a prevedere date supplementari. I primi incontri sono avvenuti a fine ottobre e sono proseguiti sino a fine gennaio 2021.

«Per garantire ai nostri giovani maggiori opportunità di successo



professionale è fondamentale uno stretto raccordo tra la scuola e il mondo produttivo - rileva **Vincenzo Tinaglia**, dirigente dell'Isis

Sarpi, istituto che da anni collabora con LEF - l'iniziativa formativa proposta da Confindustria Alto Adriatico e Lean Experience Factory ha dato modo ai ragazzi delle classi quinte, sia del nostro indirizzo professionale manutenzione e assistenza tecnica sia del nostro indirizzo tecnico economico, di affrontare una serie di importanti tematiche legate all'organizzazione e gestione aziendale, fornendo loro un utile aggancio con la realtà del lavoro che affronteranno una volta conseguito il diploma».

Il pacchetto si è focalizzato sui processi aziendali, visti da un punto di vista dell'efficienza (tema lean) e della loro trasformazione digitale (tema industry 4.0). La particolarità ha consistito non solo nell'attualità dei temi, in linea con le strategie nazionali per le competenze digitali, ma anche negli strumenti utilizzati, un mix di software e applicazioni grazie ai quali sono stati ricostruiti ambienti virtuali in 3D, visitabili a 360°, per replicare la stessa esperienza di una reale fabbrica od ufficio, realizzati video e riprese live in cui è possibile osservare gli operatori lavorare ed elaborate interazioni in tempo reale con gli studenti, per la messa in pratica delle competenze (esercitazioni vere e proprie). Sono stati analizzati sia alcuni processi di produzione (factory) sia d'ufficio (office) prevedendo due step di formazione: base (2 ore di didattica collettiva) e approfondimento (3 ore di didattica a piccoli gruppi, con esercitazioni in tempo reale per tutti gli studenti partecipanti).

I GIOVANI CHE HANNO CONSEGUITO IL DIPLOMA SONO QUASI CINQUECENTO

MITS, L'ECCELLENZA CHE GARANTISCE OCCUPAZIONE

LABORATORI ALL'AVANGUARDIA E CONNESSIONE SCUOLA-LAVORO
ECCO I SEGRETI DELL'ISTITUTO TECNICO SUPERIORE

Innovazione, tecnologia e avanguardia: sono questi i segni distintivi del MITS - Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il made in Italy. Dal 2011, anno di istituzione, ha organizzato 34 corsi post diploma ITS per l'industria meccanica, aeronautica, agro-meccanica, arredo e servizi alle imprese. Sono 477 i giovani che hanno già conseguito il diploma di Tecnico Superiore (T.S.) V EQF (European Qualifications Framework), 244 i corsisti attualmente frequentanti. Quasi la totalità dei Tecnici Superiori meccatronici, ben il 98%, ha trovato occupazione al termine del percorso formativo. Abbiamo intervistato **Ester Iannis**, direttore della Fondazione.

In un contesto globale, dove il mercato del lavoro è diventato sempre liquido e in continua evoluzione, MITS si pone come un'eccezione.

Il MITS grazie al sistema duale - formazione in "aula" alternata a quella in impresa - permette di ottenere, in soli due anni, alte competenze coerenti con l'evoluzione tecnologica, un rapido inserimento lavorativo e un ruolo in azienda, studiare e lavorare contemporaneamente grazie al contratto di alta formazione e ricerca; permette di maturare altresì almeno 51 crediti formativi riconosciuti dall'Università degli Studi di Udine.

**È PREVISTA L'ATTIVITÀ DI STAGE
IN ITALIA E ALL'ESTERO, DI NORMA
PARI AL 30% DELLE 1800-2000
ORE COMPLESSIVE PREVISTE
NEI 2 ANNI DI OGNI CORSO**

Quali sono gli ingredienti vincenti?

I nostri docenti provengono per il 70% dal mondo dell'industria e delle professioni, i programmi di studio sono definiti da un comitato tecnico interno alla Fondazione e non su programmi ministeriali, cosa che garantisce flessibilità nei confronti delle esigenze del mercato. Le lezioni si svolgono in aula, nei laboratori presenti sia nella sede (che si trova nell'edificio dell'ISIS Arturo Malignani), sia in quelli messi a disposizione da alcuni partners (Uniud, Friuli Innovazione). Nella sede didattica è presente il laboratorio avanzato

Industry 4.0 di robotica antropomorfa e collaborativa, prototipazione con stampa 3D, automazione avanzata PLC Beckhoff. Inoltre è prevista l'attività di stage in Italia e all'estero, di norma pari al 30% delle 1800-2000 ore complessive previste nei 2 anni di ogni corso. Il titolo finale è "Diploma di tecnico superiore", riconosciuto a livello nazionale ed europeo per l'accesso al lavoro e ai concorsi pubblici.



Gianpietro Benedetti ed Ester Iannis.

Quali sono le novità formative?

Sono stati 5 i nuovi corsi avviati ad ottobre 2020; Ci sono i tre corsi Tecnico superiore per l' "Automazione e sistemi meccatronici" e novità, in linea con le richieste del mercato, due nuovi progetti formativi: "Progettazione Arredo navale e nautico" e "Servizi alle imprese, Video Strategist". Rispondendo alle richieste delle aziende, nel biennio 2021/2023 sarà riproposto il Corso Manutentore di aeromobili, mentre del tutto nuovo sarà il corso T.S. responsabile della produzione agraria Agro Tech Specialist per il settore viticoltura.

Come la pandemia ha cambiato il modo di fare didattica?

Il MITS ha sempre garantito la continuità dell'offerta formativa, in particolare laboratoriale, grazie alle lezioni online e alle dotazioni assegnate ai corsisti (PC, kit stampanti e PLC base).

Giada Marangone



ETICA&ECONOMIA

RIFORME PER IL FUTURO DEI GIOVANI

La gestione del Covid 19, la recessione economica e, sullo sfondo, le ricadute negative del cambiamento climatico. Sono i tre temi centrali che riguardano tutti, dal premier Draghi all'ultimo amministratore di periferia. Avanzare proposte è dovere di ognuno. Lo dobbiamo ai giovani d'oggi, al futuro, affinché domani i "millennials" non trovino solo macerie.

Che fare? Occorre puntare a un Paese basato sulla modernizzazione e, capace di elaborare, attuare e metabolizzare presto e bene delle riforme attese da troppo tempo. È etico attendersi la ripresa della via dello sviluppo sociale ed economico.

Dobbiamo far tornare a correre il Pil, ridare prospettive all'economia, investire su famiglie, ragazzi e imprese. È prioritario non solo salvaguardare, ma anche aumentare i livelli di occupazione, specie giovanile. Per realizzare tutto ciò va imboccata la strada della crescita con fonti di finanziamento certe a sostegno dell'economia reale. Dobbiamo pensare alla sburocrazia e a un coinvolgimento pieno della PA.

Mai come in questo momento vi è la necessità di operare assieme per cui si auspicano accordi di alto profilo con tutte le parti sociali e un patto Stato - aziende - manager - lavoratori.

Recovery plan, riforme di lavoro, giustizia, fisco, scuola, sanità e PA non possono più attendere. Vacciniamoci tutti, presto e bene, e si riparta con commissari ad acta per le opere pubbliche.

Daniele Damele



» ANTONELLA LANFRIT

Gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia, attraverso le loro associazioni di categoria, si sono messi a disposizione per vaccinare i collaboratori a loro spese, pur di procedere con l'immunizzazione al Covid 19. Scenario realistico? «È un'idea interessante ed è positiva ogni messa a disposizione, ma oggi il tema vero è avere le dosi sufficienti. E se gli stessi Governi faticano a reperirle, credo che, per ora, l'opzione avanzata non sia praticabile». Il vicepresidente della Regione e assessore alla Salute, **Riccardo Riccardi**, analizza così una delle questioni che si sono poste in queste settimane per far fronte a una pandemia che continua a resistere e dar seguito alla volontà di mettere in sicurezza il tessuto produttivo. In prima linea da un anno, Riccardi e il sistema sanitario ora hanno al centro dell'osservazione «l'impatto che potranno avere le varianti», a fronte comunque di una «diminuzione dei numeri» in regione. «Dobbiamo proseguire con il piano vaccini e continuare ad avere

comportamenti adeguati», sottolinea l'assessore, anche come antidoto «a una tensione sociale alta, che non va sottovalutata». Quanto al processo di «normalizzazione» del sistema sanitario dopo gli stop e i rallentamenti imposti dall'emergenza, «stiamo lavorando per riguadagnare rapidamente la situazione al 2019 - aggiorna -, pur in un processo non facile. Gli sforzi sono comunque massimi, all'interno della capacità di tenuta del sistema.

IL VACCINO FUNZIONA

Un elemento su tutti considera «molto confortante» in questo momento: dopo che anche la seconda dose di vaccino fra gli operatori sanitari ha cominciato a espletare i suoi effetti, «in ospedale tra i sanitari la malattia non c'è più e non ci sono più focolai intraospedalieri». Il professor **Carlo Tascini**, infettivologo e direttore della Clinica di Malattie infettive dell'Ospedale di Udine, gli effetti dei vaccini li conosce benissimo, eppure i risultati di quelli inoculati per contrastare il Covid 19 riescono a non passare per scontati. «Questa è la strada da proseguire - afferma - e se, nonostante la vaccinazione, dovesse emergere un caso grave di Covid non mi sorprenderebbe, perché è una possibilità prevista negli studi registrativi del vaccino, anche se con frequenze molto minori rispetto ai non vaccinati». «È assurdo concentrarsi sulle percentuali, perché essere vaccinati è meglio che non esserlo. I vaccini attuali sono efficaci anche sulle varianti del virus e bloccano la malattia. Nel caso dovessero comunque comparire sintomi, saranno lievi». La «campagna feroce anti vaccini» che era in atto ad inizio pandemia Tascini l'ha riscontrata sul campo, quando lo studio che ha condotto nel corso del primo lockdown ha rivelato che solo «il 30% dei pazienti che uscivano dalla terapia intensiva, dopo esserci entrata causa Covid, si dichiaravano disposti alla vaccinazione».

LO STILE DI VITA

«La vaccinazione per contrastare il Covid-19 va benissimo, ma è solo una delle armi a disposizione per affrontare la pandemia. Ritengo ci debba essere anche una visione prospettica che consenta un'azione a tutto campo che coinvolga il nostro stile di vita. Questo è anche un insegnamento che questa pandemia deve darci, ad esempio sottolineando l'importanza di uno stile di vita sano. Le giovani generazioni devono comprendere a fondo l'importanza di mantenere una maggiore integrità fisica». Il dottor **Amato De Monte**, direttore delle Direttorie del Dipartimento ad Attività Integrata di Anestesia e Rianimazione di Udine, è quasi accorato nel suo appello, dopo che da un anno sperimenta quotidianamente l'emergenza provocata dal virus pandemico. «Da ottobre il tasso di occupazione delle terapie intensive a Udine viaggia al 100% di occupazione e, se per assurdo da oggi non dovesse più entrare alcun paziente Covid, potremmo chiudere i posti dedicati non prima di un paio di mesi». Questi reparti, per le risorse che drenano, probabilmente condizioneranno ancora a lungo l'attività dell'intero sistema ospedaliero e sanitario. A Udine lavorano a pieno regime i 31 posti di terapia intensiva Covid, cui si aggiungono gli altri 14 per le restanti patologie.

De Monte attira l'attenzione, però, sulla tipologia di pazienti, non solo sul loro numero: «In larga parte chi arriva qui è un paziente

con comorbilità. Non ha solo il Covid, ma anche altre patologie e le tre più frequenti sono diabete, obesità e problemi cardiovascolari. Cioè le malattie della società del benessere». L'età media è di

LA TENSIONE SOCIALE CONTINUA A ESSERE ALTA A CAUSA DELLE CHIUSURE MA CON UNO STILE DI VITA ATTENTO SI AVRÀ UNA DIMINUZIONE DEI NUMERI

73 anni, più bassa rispetto alla media della mortalità, perché «in questi reparti ci sono le persone che sono nelle condizioni di poter affrontare i trattamenti di una terapia intensiva, che opera a favore del paziente ma ha anche una certa incidenza di complicanze sul suo stato complessivo».

ANTONELLA COLUTTA

IL RUOLO FONDAMENTALE DELLE FARMACIE

Tanto ha fatto finché è riuscita ad avere la vela con la primula davanti all'ingresso della farmacia fin dai primissimi giorni della campagna vaccinale, per sensibilizzare con le immagini oltreché con le parole. E per essere certa che neppure ai più distratti sfuggisse la novità, ha attorniato la primula stampata con quelle vere, nonostante non siano ancora di stagione.

Antonella Colutta, farmacista a Udine e vice presidente Confcommercio gruppo farmacie, ha manifestato anche così la piena adesione della omonima farmacia alla campagna vaccinale avviata in regione, diventando con le altre 400 farmacie in Friuli Venezia Giulia i centri dove poter effettuare la prenotazione per ricevere la dose. Si è cominciato con gli ultraottantenni e il rapporto stretto tra cittadini e farmacia si è subito visto: «Delle 50mila prenotazioni dei primi due giorni, tre quarti sono state fatte dalle farmacie», spiega Colutta, che non nasconde però le criticità su cui è necessario intervenire in previsione della vaccinazione di massa. «Sarà opportuno scaglionare le prenotazioni altrimenti, come è accaduto per la vaccinazione degli ultraottantenni, la mole di prenotazioni è tale che il sistema è va in tilt».

Se l'adesione delle farmacie a diventare centro di prenotazione è stata pressoché totale, Colutta stima un minor coinvolgimento per il test rapido. «È un accordo tardivo», spiega, mentre si dovrebbe puntare «alle farmacie come centri vaccinali, in sintonia con il resto d'Europa».

A.L.

A.L.

GERMANO SCARPA (BIOFARMA)

«PER PRODURRE NUOVE DOSI CI VUOLE TEMPO»

Stabilimenti replicati sui territori per produrre vaccini ai ritmi sostenuti? «Per produrre vaccini occorrono contesti con strutture e tecnologie consolidate e per realizzarli ci vuole tempo. Piuttosto, se si attenuerà la diffusione del virus, non dovremo dimenticare le misure strutturali adottate per combatterlo». Il presidente della friulana Biofarma, **Germano Scarpa**, colui che in piena pandemia ha accettato la sfida di studiare un test alternativo al tampone insieme con l'Università di Udine per far fronte alla straordinaria necessità di screening, non crede alla duplicazione di stabilimenti sui territori per aumentare in tempi stretti la produzione dei vaccini. «Tutt'altra cosa è invece - sottolinea - ripensare a una diffusione dell'industria farmaceutica, erroneamente abbandonata».

Per l'azienda il 2020 è stato un anno di crescita (+10% con un fatturato di 183 milioni), di investimenti, 12 milioni per nuove frontiere cui si aggiungono i 15 milioni nel budget di quest'anno, ma è stata anche la scommessa «di una collaborazione pubblico-privata che ci ha portati a esplorare nuove vie per un test salivare rilevatore del Covid. Un nuovo modello di operare, che sarebbe opportuno traghettare oltre la pandemia - sottolinea l'imprenditore -. Il professor **Francesco Curcio** sta ultimando il follow up sull'efficacia del test e, i risultati ci daranno ragione, noi siamo pronti per la produzione». Dell'esperienza pandemica Scarpa porta con sé, però, soprattutto «il ritrovato spirito di gruppo. Un'esperienza tale che stiamo pensando a un libro. Per non dimenticare».

UN'ECCELLENZA PER L'ELEVATA QUALITÀ DEL DESIGN E DEI PRODOTTI

IL "PREMIO DEI PREMI" ALLA PASSONI DESIGN

L'AZIENDA SPECIALIZZATA IN SEDUTE HA OTTENUTO IL RICONOSCIMENTO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE ISTITUITO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



Il progetto premiato è Genea design by atelier oi



Alla Passoni Design – Passoni Luigi Sedie Srl, azienda del Manzanese giunta alla quarta generazione, è stato riconosciuto il prestigioso Premio nazionale per l'Innovazione, denominato "Premio dei Premi", istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri su concessione del Presidente della Repubblica. Il premio è conferito annualmente a imprese industriali e di servizi, banche,

pubbliche amministrazioni, studi di design e start up accademiche che abbiano realizzato innovazioni rilevanti di prodotto o di processo. Giunto all'undicesima edizione, la Passoni Design è la prima azienda friulana a ricevere questo riconoscimento di assoluta eccellenza nazionale.

Il progetto premiato è Genea design by atelier oi con la motivazione

di eccellenza italiana per lo sviluppo di prodotti e tecniche produttive uniche, brevettate, di elevata qualità, design, altamente naturali e sostenibili. A premiare l'azienda è il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**.

Tommaso Passoni, direttore commerciale e marketing dell'azienda ha dichiarato: «È un grande onore poter ricevere questo ambito riconoscimento che premia anni di continua ricerca e sviluppo.

IL DIRETTORE COMMERCIALE TOMMASO PASSONI: «QUESTO CONFERIMENTO PREMIA ANNI DI CONTINUA RICERCA E SVILUPPO. LO VOGLIAMO CONDIVIDERE CON TUTTI I NOSTRI DIPENDENTI»

Desideriamo dividerlo con tutti i nostri dipendenti capaci di dare alta qualità e impegno nel realizzare prodotti apprezzati in tutto il mondo».

UN SISTEMA PORTATILE CERTIFICATO

LA DISINFEZIONE ATOSSICA

SANCASE È IL DISPOSITIVO MEDICO CHE SANIFICA I LUOGHI DI LAVORO. STERILIZZA SUPERFICI E AMBIENTI PICCOLI E MEDI

Un dispositivo medico che, nonostante sia potente agente biocida e virucida, al contrario dei comuni prodotti disinfettanti è atossico e adatto a sanificare completamente gli ambienti di lavoro, dalle scuole agli uffici, dagli ambulatori medici alle camere d'albergo alle case di riposo. Si chiama SanCase ed è un marchio Pragma Blu, azienda vicentina che distribuisce in Friuli Venezia Giulia tramite la Blue Service srl di Udine.

Il sistema SanCase (sancase.eu) utilizza l'aria compressa come fluido per veicolare il disinfettante in soluzione nebulizzata. È un sistema portatile, che garantisce la completa disinfezione e sterilizzazione di superfici e ambienti di piccoli e medie dimensioni, con il vantaggio di essere «senza alcun effetto collaterale per persone e strumenti», spiegano alla Pragma Blue. Infatti, il liquido disinfettante utilizzato dal sistema SanCase, certificato sia dal Ministero della Salute italiano sia da organismi internazionali, è

«innocuo per l'uomo e per l'ambiente». Questo è possibile poiché il principio attivo replica quanto prodotto dal nostro organismo come prima linea di difesa dai patogeni ed è in grado di eliminare il 99.99% di batteri, virus, funghi, spore.

UTILIZZA L'ARIA COMPRESSA COME FLUIDO PER VEICOLARE IL DISINFETTANTE

Inoltre è certificato contro tutti i coronavirus quali Sars, Mers e Covid19. Non contiene alcol, aldeidi, coloranti, profumazioni od ozono ed è inoltre ipoallergenico e a pH neutro. SanCase, una volta avviato, è autonomo, e cioè non richiede un operatore per essere messo in funzione.



SIMONIT&SIRCH

POTATURA DELLA VITE, PIATTAFORMA ONLINE

SI CHIAMA VINE MASTER PRUNERS ACADEMY ED È DEDICATA ALLA FORMAZIONE DI CHI SI AVVICINA A QUESTA PROFESSIONE

Il 15 gennaio si sono aperte le porte virtuali della Vine Master Pruners Academy (vinemasterpruners.com), la prima piattaforma digitale al mondo interamente dedicata alla formazione sulla potatura della vite. A crearla sono Simonit&Sirch, i Vine Master Pruners pionieri dell'innovativo Metodo Simonit&Sirch, fondatori della Scuola Italiana della Potatura della Vite e di altre Pruning School all'estero, nonché del Dute - Diplôme Universitaire de Taille et Épamprage a Bordeaux, l'unico diploma universitario di potatura al mondo.

«Ho sempre creduto che la potatura fosse l'elisir di vita per la vite - spiega **Marco Simonit**, co-fondatore di Simonit&Sirch - La mia passione è la potatura della vite. La mia missione è cercare di aiutare la vite a vivere meglio. Voglio tentare di riavvicinare l'uomo alla vera natura della vite e condividere con tutti coloro che accederanno alla piattaforma gli effetti che la potatura ha sulla pianta della vite, far

comprendere come la buona potatura può aiutare la vite a vivere meglio e più a lungo».

«Ho sempre creduto nella condivisione del sapere ed è per questo che abbiamo voluto creare una grande casa in grado di accogliere tutti. Insieme con la gente delle vigne di tutto il mondo possiamo aiutare le viti di qualsiasi latitudine a diventare più forti, più sostenibili e più longeve, in grado di adattarsi meglio ai cambiamenti climatici».

La piattaforma - in italiano ed inglese - offrirà un vero e proprio percorso di formazione strutturato a vari livelli, che potranno essere scelti in funzione dei propri interessi ed esigenze, con test online e prove pratiche in vigna. Seguendo l'intero iter si acquisiranno abilità crescenti. Il successo nelle diverse prove teoriche e pratiche consentirà di ottenere certificati di vari livelli che daranno via via accesso a quelli successivi, fino ad arrivare alla qualifica di Vine Master Pruner.

IL SUCCESSO NELLE DIVERSE PROVE TEORICHE E PRATICHE CONSENTIRÀ DI OTTENERE CERTIFICATI DI VARI LIVELLI

IL PROGETTO PREVEDE ANCHE SCONTI SPECIALI

UN RICCO BRUNCH A CHILOMETRO 0

LA COLAZIONE DIRETTAMENTE A CASA CON BONTÀ TIPICHE DELLA CARNIA L'INIZIATIVA È #SUTRIOTICOCCOLA E COINVOLGE UNA RETE DI COMMERCianti

» FRANCESCA GATTI

Un brunch speciale da ricevere la domenica mattina direttamente a casa che include non solo le bontà tipiche di una colazione-pranzo made in Carnia, ma anche servizi e sconti speciali da parte dei commercianti di Sutrio. Si chiama infatti #sutriotioccola ed è l'iniziativa nata dall'idea di **Silvia Marsilio**, classe 1985, che 15 anni fa ha aperto l'Enoteca Il Marangon.

«A Sutrio ci sono tante attività e molte sono gestite da giovani: volevo trovare un modo per valorizzare quello che facciamo in un momento così difficile e faticoso per tutti e, allo stesso tempo, fare squadra in un progetto condiviso che ci unisse. Ho contattato uno per uno i commercianti e tutti hanno aderito con entusiasmo perché

ognuno è libero di inserire e proporre quello che preferisce nell'offerta».

Sutrio ti coccola, infatti, coinvolge, oltre all'Enoteca di Silvia, anche Osteria da Alvise, Farmacia Visini, Il Cjanton das roses, Panificio pasticceria Del Negro, Bon Pan, Birrifico Bondai, Nearhof, Caseificio Alto But,

Supermercato Crai, Edicola di Straulino Nadia, Macelleria Piazza, La vecje becjarie, Bar Zoffi, Mister Zocolan, Ale Nails, Il Lavatoio, Green Ladybug, Bar Galo, Hotel Del Negro e **Chiara Selenati**.

Ci sono quindi le proposte classiche di un brunch come caffè, cappuccino, spremuta, brioches, dolci e uova, ma anche il quotidiano preferito, il pane, gli yogurt freschi, le proposte delle macellerie locali e anche il preparato per i pancake con la relativa ricetta della foodblogger Chiara. E poi ancora un fiore scelto dalla fioreria, dei buoni sconto per la lavanderia, il centro estetico e il negozio



di prodotti fatti con la canapa e la tisana scelta dalla farmacia del paese. «Coordinare venti attività confezionando tutte le scatole richiede un grande lavoro di organizzazione ma in molti mi aiutano. È proprio questo il senso di questa iniziativa: non il guadagno ma l'unione e la vicinanza con gli altri commercianti nel poter creare un

rinnovato senso di comunità con chi lavora e vive in montagna. E così è stato. I ricavi di #sutriotioccola, infatti, vengono messi a disposizione della Pro Loco di Sutrio per poter organizzare altre attività in futuro o piccoli eventi durante l'anno».

L'iniziativa è stata un successo con 200 brunch consegnati da novembre ad oggi: il servizio arriva la domenica in tutto il territorio di Sutrio e nei comuni limitrofi dell'alto But fino a Tolmezzo. Si ordina al telefono o via whatsapp (3468727062) e si paga alla consegna: il prezzo è di 30 euro per due persone.

«Siamo davvero soddisfatti così come lo sono le persone che hanno scelto #sutriotioccola e che magari diventano clienti affezionati del servizio di settimana in settimane: il passaparola è stato fondamentale e adesso stiamo pensando di organizzare delle edizioni speciali in base alle festività, alle occasioni importanti e anche alla stagionalità dei prodotti del territorio in modo da variare menù e proposte. In occasione di San Valentino, per esempio, l'associazione Sutrio Ricama ha fatto trovare in ogni consegna un cuore ricamato a mano».



QUATTRO REALTÀ E 1500 ALLIEVI

LE SCUOLE DI MUSICA AL TEMPO DEL COVID-19

LE COOPERATIVE TRA DISPOSIZIONI ANTICONTAGIO, LEZIONI ONLINE E TIMORI PER IL FUTURO

Il mondo delle cooperative musicali del Friuli occidentale conta 4 realtà e un centinaio di insegnanti e oltre 1500 allievi. «La musica continua, visto che le cooperative sono pienamente operative. I recenti chiarimenti della Protezione civile regionale - spiega il presidente di Confcooperative Pordenone **Luigi Piccoli** - hanno evidenziato come le lezioni individuali nelle scuole di musica siano permesse in presenza, ovviamente rispettando le norme anti contagio».

Polinote Pordenone ha 40 insegnanti e 700 allievi. «Fare impresa culturale e creativa - afferma la presidente **Giulia Romanin** - non è un passatempo: scegliendo di costituirci in cooperativa ci siamo vestiti di una forma giuridica che si impegna ad assumere i propri insegnanti e insieme a loro a generare e creare lavoro e cultura». Accordo cooperativa sociale onlus, ha 28 docenti che operano in 17

sedi per un totale di 560 alunni. «La nostra realtà - spiegano **Marco Lagni** presidente della cooperativa, **Massimo Micossi** presidente della Scuola di musica e **Massimo Mascherin** direttore artistico - si distingue, tra tutte le 14 scuole friulane e venete iscritte al Cosmus



(Coordinamento delle Scuole di musica), come una delle due realtà che vantano il maggior numero di allievi che hanno sostenuto esami presso i Conservatori di Musica negli ultimi 3 anni».

Farandola Pordenone è attiva nei laboratori di tecniche espressive musicali per bambini dai 5 agli 11 anni denominati Musicandola e organizzati insieme al Centro Psicologia e Ricerca di Latisana dello psicologo **Luca Fabio Bertolli**. La coordinatrice **Valentina Gerometta** ha recentemente partecipato a un incontro online con il prefetto di Pordenone, trovando un canale di dialogo leale e aperto con l'esponente dello Stato.

Infine SoundCem, che conta una partecipazione attiva di allievi che supera i 350 iscritti. L'emergenza sanitaria ha portato all'attivazione della didattica a distanza. «Diversi studenti - ha spiegato il presidente **Fabio Botosso** - hanno accettato

di condividere le lezioni online, ma tanti altri riconoscendo il valore della presenza con il docente e lo scambio diretto delle emozioni in aula hanno preferito sospendere, in attesa di poter riprendere le lezioni in presenza».

KOKI GROUP

IL CORAGGIO DI UNIRSI E DI REINVENTARSI



Lo staff di Koki (Giacomo Andolfato, Francesco Peloi, Marco Zuliani e Stefano Mastronardi)

Quattro liberi professionisti, esperienza in settori diversi, tanta voglia di mettersi in gioco e un'idea che prende vita dall'unione delle forze. È il 2015 quando nasce Koki Group, azienda di stampa digitale, cartellonistica, merchandising e abbigliamento che, avvalendosi della professionalità di quattro figure specializzate nelle differenti aree, offre un servizio a 360 gradi alle aziende con soluzioni esclusive e personalizzate.

Una storia speciale quella di questa realtà, con quattro imprenditori che decidono di intraprendere assieme un percorso: «Al tempo io e il mio socio avevamo una ditta che si occupava di abbigliamento e gadget aziendali e lavoravamo spesso con un'altra ditta specializzata in stampa digitale e cartellonistica, noi eravamo loro clienti e loro nostri - racconta **Giacomo Andolfato**, uno dei titolari di Koki che ha sede a Tavagnacco -. A un certo punto ci siamo chiesti perché non fondere le nostre esperienze e creare un'unica azienda che offra un prodotto completo ai clienti? E così è nata Koki». Realtà giovane, dinamica, creativa e flessibile - gestita oggi da Andolfato, **Francesco Peloi**, **Marco Zuliani** e **Stefano Mastronardi** - Koki inizia subito a diventare un punto di riferimento nel settore della stampa e visual communication per le imprese del territorio, tanto che nel 2019 i soci decidono di aprire un punto vendita in viale Tricesimo, per accontentare e soddisfare le esigenze dei clienti al dettaglio offrendo non solo un servizio all'ingrosso.

Nel 2020 l'arrivo della pandemia rischia di mettere in ginocchio l'azienda, che lavora per buona parte per fiere e grandi eventi: «Pieni di speranza abbiamo aperto il nostro negozio e in pochi giorni abbiamo visto svanire le nostre certezze - racconta Andolfato -. Ma non ci siamo persi d'animo: da gennaio avevamo avviato la commercializzazione di abbigliamento antinfertunistico e siamo stati tra i primi a disporre di mascherine da vendere alle aziende e ideare piantane per i distributori di igienizzanti». Reinventandosi completamente, i quattro titolari sono riusciti a non lasciare a casa nemmeno un giorno la decina di dipendenti che lavora in azienda, riuscendo anche ad aumentare il fatturato del 70 per cento rispetto al 2019. «Ci abbiamo creduto, ci siamo impegnati e siamo cresciuti - sottolineano -, tenendo a cuore sempre i nostri preziosi collaboratori che ogni giorno ci permettono di raggiungere importanti traguardi. E ora non ci fermiamo: l'obiettivo è chiudere questo 2021 con un 20/30% in più sul fatturato».

Giulia Zanella



Una piantana per i distributori di igienizzanti

BOER GROUP

DAL 1928 SOLUZIONI PER L'AMBIENTE

Con una storia lunga novantatré anni, Boer Group Srl vanta una consolidata presenza sul mercato italiano e guarda con attenzione anche all'estero, dove «abbiamo coltivato buoni contatti, che contiamo di sviluppare a breve», ha spiegato **Elena Boer**, dottoressa in biologia, che insieme al fratello **Mauro** rappresenta la terza generazione. Era il 1928 quando il signor **Francesco** ha iniziato la sua produzione artigianale di vasche in granito, secchii, gradini per scale, davanzali e tubi in cemento. Quella piccola realtà è poi cresciuta, stando sempre al passo con i tempi, puntando su innovazione e diversificazione del mercato.

Tanto che oggi, sotto la guida del figlio di Francesco, **Mario**, le principali divisioni operative sono due: da un lato c'è la produzione di manufatti in calcestruzzo per l'edilizia e le opere civili, vasche monolitiche di grandi dimensioni e manufatti su misura; dall'altro la progettazione e la realizzazione di impianti per la depurazione delle acque reflue civili e industriali, prevalentemente customizzati, quindi studiati sulle esigenze del cliente.

Inoltre, al momento «stiamo potenziando e ampliando sempre di più il servizio di gestione e manutenzione degli impianti. Non sono molte le ditte che se ne occupano. Ma al tempo stesso si tratta di un'attività sempre più richiesta e un plus particolarmente apprezzato, anche da chi ha acquistato i primissimi impianti».

Nella sede di via Stringher 14, a Cordenons, si lavora anche per nuove proposte progettuali, soprattutto in ambito industriale. Il reparto di ricerca e sviluppo (interno) è infatti uno dei punti di forza della Boer Group: «Per noi è un settore molto importante che non si ferma mai e sperimenta parecchio».

Qualsiasi prodotto, anche quello apparentemente più semplice, in realtà è il risultato di una costante attività di ricerca a cui si affianca la qualità tecnica e una particolare attenzione per le necessità dell'acquirente al quale vengono fornite soluzioni e una consulenza personalizzati.

La ricerca si svolge sia per il settore della depurazione delle acque, con lo studio di nuovi prodotti e il potenziamento di quelli esistenti, grazie ad apparecchiature all'avanguardia; sia per la parte manifatturiera e relativa quindi alla produzione di prefabbricati in calcestruzzo, ambito nel quale la sperimentazione riguarda la finalizzazione di ricette che possano garantire resistenze superiori, impermeabilizzazione e durabilità nel tempo. Insomma, si tratta di un importante canale di crescita, che porta l'azienda a ottimizzare e migliorare i prodotti e i processi in modo da offrire sistemi sempre più efficienti e "cuciti" sul cliente, perché «offriamo soluzioni non solamente prodotti».

Eleonora Cuberli



DESIGN FA RIMA CON EMOZIONE

L'OFFICINA DELLE IDEE

L'AZIENDA MIDJ FOCALIZZA L'ATTENZIONE SULL'ARREDO
SECONDO IL CONCETTO DI BENESSERE DELLA PERSONA

» IRENE GIUROVICH

Dopo aver incassato il successo con la poltroncina Pippi disegnata da **Roberto Paoli**, creazione aggiudicata il secondo premio internazionale del prestigioso German Design Awards 2021, l'azienda MIDJ, con sede a Cordovado e operativa dal 1987, ha arricchito la sua collezione con tanti piccoli e medi complementi d'arredo e con quattro collezioni di complementi luce. Tutti i riflettori sono puntati su di loro: Ghost, Suspens, Charlotte, Japan, con cui l'azienda ha sancito l'ingresso nel mondo dell'illuminazione; nel processo d'arredo degli spazi la luce esercita un ruolo determinante nel definirne il carattere e nell'assicurare momenti di relax. Midj, da sempre fedele al concetto di Made in Italy, ha continuato e continuerà a focalizzarsi sui complementi d'arredo declinando l'interior design secondo il concetto di benessere della persona.

Una narrazione emozionale quella che transita attraverso le proposte di arredo che riconfigurano gli spazi e rispondono alle esigenze del mondo contract e domestico.

Midj ha inaugurato il nuovo edificio battezzato "Officina delle idee": un innovativo centro di ricerca e sviluppo realizzato per dare alle idee il luogo perfetto dove abitare, svilupparsi e concretizzarsi. Inoltre l'azienda attiverà un servizio che consentirà di visitare virtualmente

L'AZIENDA ATTIVERÀ
UN SERVIZIO CHE CONSENTIRÀ
DI VISITARE VIRTUALMENTE
IL SUO SHOWROOM, OGGETTO
DI UN RECENTE RESTYLING

il suo showroom, oggetto di un recente restyling. Le nuove collezioni verranno presentate attraverso il web (www.midj.com/it).

Dal 1987 Midj combina sapientemente il design e l'arte del modellare la materia prima con la creazione di componenti d'arredo e accessori su misura, per dar risalto alla modernità e all'eleganza in ogni ambiente. Dalle sedie agli appendiabiti, dai tavoli alle poltroncine, ciascun prodotto custodisce un concentrato



La poltroncina Pippi disegnata da Roberto Paoli si è aggiudicata il secondo premio internazionale del prestigioso German Design Awards 2021

di maestria made in Italy, che si contraddistingue per un soft design, morbido e raffinato. Prendono così vita idee colorate e versatili, che facilmente si adattano allo spazio pubblico e privato, garantendo all'ambiente un carattere delicato ma allo stesso tempo hi-tech. Dallo sviluppo del disegno e del modello alla tiratura industriale, ogni fase della produzione è seguita scrupolosamente da maestri artigianali del ferro, del legno, della pelle e delle plastiche, per coniugare artigianalità, creatività e tecnologia in elementi d'arredo volti alla massima qualità e resistenti al tempo.

DA QUATTRO GENERAZIONI

LA PASSIONE PER LA CARNE

GELCARNI È UNA SOLIDA IMPRESA NELLA LAVORAZIONE
DELLE CARNI CHE OGGI DÀ LAVORO A OLTRE 20 PERSONE

Da piccolo accompagnava suo padre a comprare il bestiame, poi, in estate, lo aiutava in negozio, apprendendo così, anno dopo anno, i segreti del mestiere con passione e impegno.

Oggi **Luca Grizzo** ha raccolto l'eredità del padre **Sergio** - già titolare di un'avviata attività di vendita di carni al minuto e all'ingrosso a Roveredo in Piano, nonché di altri punti vendita nella provincia di Pordenone -, e a sua volta sta introducendo nel mondo della Gelcarni il figlio **Pietro**, studente, 17 anni. Un passaggio generazionale naturale, mai imposto, specifica il titolare (che ha anche due figlie). Papà Sergio, oggi 79 anni, vicepresidente dell'azienda, resta tuttora un indispensabile punto di riferimento, assieme alla moglie e alla figlia, che insieme gestiscono un negozio. In cima alla piramide c'è nonno **Alcide**: è dalla sua piccola macelleria di Pordenone che si è poi sviluppata, toccando tre generazioni, una solida impresa nel settore della lavorazione e del commercio carni che oggi dà lavoro a oltre 20 persone. Con Luca, nello stabilimento situato nella Zona Industriale di Aviano c'è anche Giancarlo Baldassi, socio responsabile amministrativo. La sede comprende quattro laboratori rispettivamente adibiti alla lavorazione di carni rosse e bianche, e alla produzione di porzionati e insaccati. «Oggi trattiamo soprattutto il fresco - spiega Luca Grizzo -, e offriamo un servizio completo per macellerie, salumerie, rosticcerie e gastronomie grazie anche alla commercializzazione di linee di prodotti congelati della pesca, di verdure, frutta, dolci e altri prodotti gastronomici».



Le tre generazioni Grizzo, Luca, Pietro e Sergio

Gelcarni fornisce prodotti a oltre 1500 clienti tra mense aziendali, supermercati, mense, multinazionali della ristorazione, snack-bar, birrerie, trattorie, ristoranti, alberghi.

La rete commerciale Gelcarni Srl si estende a tutto il Fvg e parte del Veneto. Info: 0434 661160 - <http://www.gelcarni.com>.

Rosalba Tello

DONNE IMPRENDITRICI (ADA BASSO)

CAFFÈ BELTRAME RICERCA DELLA QUALITÀ

Il Caffè Beltrame è uno dei luoghi del cuore degli udinesi, il ritrovo conosciuto da tutti dove bere un buon caffè, punto di riferimento per la pasticceria, per brioches e torte. Dal 1990 è gestito da **Ada Basso** a cui oggi si affiancano i due figli **Andrea** e **Virginia** e la nipote **Elisabetta**.

Trent'anni di esperienza, di passione e di continua ricerca della qualità, tanto che Caffè Beltrame si è trasformato in un'impresa di successo e in un marchio pronto per varcare i confini regionali e nazionali.

«Aprire un bar è sempre stato il mio sogno: da piccola aiutavo mia zia nel suo locale di Pordenone e mi sono innamorata di questo mestiere. Dopo il terremoto del '76 ho lavorato in fabbrica per 10 anni, ma il mio obiettivo era un

UN MARCHIO PRONTO A VARCARRE I CONFINI REGIONALI E NAZIONALI CON I PRODOTTI DA FORNO E LIEVITATI

altro: l'ho raggiunto nel 1988 rilevando il Caffè Greco in via Aquileia e dopo due anni lo storico Caffè Beltrame in via Cosattini».



Ada Basso

Oggi con 4 locali e 3 laboratori, il gruppo Beltrame ha 48 dipendenti e la maggior parte sono donne. «Alcune di loro lavorano con me dal primo giorno. Il nostro successo è un lavoro di squadra, costruito con l'impegno, con il carisma delle persone, con la ricerca dell'offerta. Conosciamo i nostri clienti uno per uno e sappiamo cosa ordineranno ancora prima che arrivino al bancone». Nel 2020, in piena pandemia, Ada ha aperto l'ultimo bar-laboratorio uscendo dal centro e posizionandosi a ridosso della zona industriale udinese: un successo che ha superato le aspettative.

L'azienda quindi ha la forza, il posizionamento e l'esperienza per fare un ulteriore salto, anche grazie all'impegno di Andrea, che si occupa soprattutto di sviluppo e di gestione, e di Virginia che sta studiando Scienze e Cultura del Cibo all'Università di Udine: Beltrame diventerà un vero e proprio marchio per vendere prodotti da forno e lievitati nel nord est, in Austria e Slovenia in particolare attraverso il canale Horeca. «Entro il 2021 saremo pronti con l'e-commerce, con una piattaforma di logistica e con dei gestionali dedicati all'organizzazione e all'ottimizzazione dei laboratori».

Francesca Gatti

DONNE IMPRENDITRICI (FEDERICA MORELLO)

IL REGNO DEI CAPI DI ARTIGIANATO

Unicità e creatività. Questi gli ingredienti di FM Exclusive boutiques, regno dei migliori capi di artigianato d'eccellenza italiano, accessori e calzature dei più qualificati brand, inoltre location prediletta per trovare borse bijoux, pelletteria e profumi realizzati dai maestri profumieri. Il viaggio di FM Exclusive inizia a Pordenone il 3 marzo 2017 in Galleria Asquini 3; a giugno dello stesso anno viene inaugurata una seconda boutique a Lignano Pineta (piazza del Sole 68) e da luglio 2020 l'attività si sposta in Corso Garibaldi 4 a Pordenone. A gestire questo luogo dedicato alla bellezza del vestire è la fashion stylist **Federica Morello** che, dopo aver frequentato l'Istituto Marangoni di Milano,



La fashion stylist Federica Morello

A FM EXCLUSIVE BOUTIQUES SI TROVANO ANCHE ACCESSORI E CALZATURE DEI PIÙ QUALIFICATI BRAND, BORSE BIJOU, PELLETERIA E PROFUMI

ha conseguito il Master in "Image Consulting" allo IED di Milano.

Chi entra nella boutique esclusiva si trova davanti a «capi di vero artigianato italiano d'eccellenza, di qualità e pregio, spesso edizioni limitate se non addirittura capi unici al mondo», racconta la titolare che si definisce «creativa per passione, sempre alla ricerca di tessuti, materiali e stili». La fashion stylist non rinuncia allo stile personalizzato e ai capi che durano nel tempo. «Non rinuncerei mai al mio lavoro, lo amo alla follia!». Certo, la pandemia ha colpito il settore, riducendo i consumi. Si sa, «le persone sono poco motivate, tante le limitazioni, credo però che, in un momento storico come questo, anche l'acquisto di un indumento

o un accessorio fuori dall'ordinario, diverso, originale possa aiutare a combattere il senso di smarrimento e negatività che ci circonda». Inutile nascondere le preoccupazioni: «Il fatturato perso non verrà recuperato; i ristoranti sono poco presenti, la Regione ha dato qualcosa in più».

Il segreto però è alimentare la fiducia in attesa di uno svolgimento sereno del lavoro: «Mi aspetto che l'arrivo della bella stagione invogli i clienti a comprare e soprattutto a coccolarsi non con un oggetto qualsiasi, bensì con un capo d'abbigliamento o un accessorio FM Exclusive».

Irene Giurovich

IMPRENDITORE STRANIERO (BLERIM SHESHI)

LA PIZZA PER ASPORTO PIÙ RICHIESTA

«Qualità del prodotto, serietà e puntualità nel servizio, attenzione alle esigenze del cliente, che per noi viene prima di tutto». Così **Blerim Sheshi**, imprenditore di origine albanese,

che è con-titolare, insieme alla moglie Juliana, della pizzeria al taglio e per asporto (con consegna a domicilio) K2 in via Gorizia 67/b a Udine, sintetizza la filosofia che da sempre ha ispirato la sua attività.

La pizzeria ha raggiunto negli anni una fama riconosciuta in città e anche nel circondario. «Al momento – sottolinea Blerim con una punta di orgoglio – contiamo 11.500 clienti registrati, il che significa clienti affezionati che ci apprezzano e si rivolgono spesso a noi».

SONO 11.500 I CLIENTI AFFEZIONATI DI K2. A MAGGIO LA PIZZERIA UDINESE VERRÀ RISTRUTTURATA CON UNA SESSANTINA DI POSTI A SEDERE

«Certo – ammette il titolare – negli ultimi tempi ci sono stati degli alti e bassi, ma da otto anni a questa parte, cioè da quando abbiamo avviato



Blerim Sheshi

l'attività, la nostra parabola è sempre stata in ascesa».

L'espansione si sta per tradurre in un significativo ampliamento. A primavera inoltrata, verso la metà di maggio, Blerim conta di aprire, negli stessi spazi che occupa oggi, una nuova pizzeria completamente ristrutturata e con una sessantina di posti a sedere, climatizzata, con pergola e giardino esterno. Il rendering del futuro K2 è pronto, e sicuramente promette bene. «Avremo modo poi di invitare tutti all'inaugurazione del nuovo locale», si augura l'imprenditore.

Arrivato in Italia nel '99 all'età di 15 anni dalla città di Luzi i Madh Kavaj (Albania centrale), Sheshi ha messo radici in Friuli, dove vive con la consorte e i due figli. «Mia moglie è alla cassa di solito – spiega – mentre con me lavorano anche mio fratello e mio cugino. Gli altri otto dipendenti sono tutti italiani. Siamo una squadra – conclude – e credo che questo affiatamento sia una delle ragioni del nostro successo». K2 sforna pizze "su misura" per tutti i gusti, anche con consegna a domicilio a Udine e nei comuni limitrofi, con 6 motorini e un'auto. Apertura tutti i giorni, tranne il martedì, dalle 11 alle 14.30 e dalle 17.30 alle 22.30. Per ordinazioni, telefonare al numero 0432 481642.

Alberto Rochira

IMPRENDITORE STRANIERO (HOXHAR BLENDAR)

BENZINA... ALLE IDEE

Hoxhar Bledar è un imprenditore straniero che ci tiene ad essere definito un cittadino italiano. Le sue origini sono albanesi ma, come lui stesso spiega: «Vivo qui ormai da 35 anni.

Gestisco due distributori di benzina per Eni e mi sento di Pordenone». Passiamo quindi a dare uno sguardo alle sue attività e a come si sono sviluppate.

Ha sempre lavorato nel settore?

«No, all'inizio facevo altro. Ho lavorato in fabbrica e poi per molto tempo ho fatto il camionista. Il primo distributore di benzina lo ho aperto 12 anni fa».

Come mai ha scelto questo tipo di attività?

«Ho iniziato a pensarci quando è nato mio figlio. Dovevo cambiare lavoro, facevo il camionista e stavo via per tutta la settimana.

PRIMA CAMIONISTA POI GESTORE DI DISTRIBUTORE DI CARBURANTI. OGGI L'ATTIVITÀ SI È AMPLIATA AL BAR, AI TABACCHI E ALL'AUTOLAVAGGIO

È stata una scelta familiare, diciamo, dovuta in parte anche al caso. Un giorno ho visto un

cartello accanto a un distributore con su scritto "cercai gestore" e ho chiamato».

Come sono andati gli affari dopo? Nel 2020 ha risentito degli effetti della pandemia immagino...

«Negli anni passati è andata meglio rispetto al 2020. Con il Covid-19 la gente si è mossa meno e c'è stato un calo negli incassi. Abbiamo lavorato molto meno del solito, in effetti. In realtà il lavoro in generale è cambiato rispetto agli inizi. Quando ho aperto eravamo gli unici a vendere il gpl a Pordenone. Avevamo spesso la fila di clienti fuori dal distributore che ci aspettavano. Poi nell'arco di 3-4 anni in città

ne hanno aperti altri 5 o 6 di questo genere di rivendite. A quel punto abbiamo dovuto fare qualcosa per aumentare gli incassi». Cosa avete pensato di fare? «Abbiamo dovuto inventarci qualche nuova attività per invogliare i clienti a passare da noi. Ho aperto quindi un secondo distributore a Brugnera dove però c'è anche il bar, la rivendita tabacchi e l'autolavaggio. Non è stato solo per ampliare l'impresa ma proprio per attrarre più clientela».

Ha assunto delle persone? In quanti siete?

«Come azienda familiare oggi lavoriamo in tre ma abbiamo anche due dipendenti. Tutto sommato non ci possiamo lamentare».

Emanuela Masseria



Hoxhar Bledar



UN LOCALE CHE RISALE ADDIRITTURA AL 1850

SAPORI DI MARE A PORDENONE

AL GALLO SI TROVA IL MEGLIO DEL PESCATO CON UNA CUCINA CHE MESCOLA LA TRADIZIONE ALLE PROPOSTE PIÙ INNOVATIVE

» MARCO BALLICO

La passione che non si spegne nemmeno in un anno così complicato, tra aperture e chiusure imposte dalle norme anti-contagio. **Andrea Spina**, chef del ristorante Al Gallo di Pordenone, non si ferma alle lamentele. Parla di un settore «duramente e ingiustamente colpito», ma guarda avanti, a un percorso di crescita anche personale che non si è interrotto.

Il locale, posto tra il duomo e il municipio, ha storia antica. L'apertura risale al 1850, epoca in cui era la prima osteria, oltre che stallo per i cavalli, che si incontrava entrando in città. Il nome? «Scelto per la direzione verso il sorgere del sole, come fa il gallo cantando al nascere del giorno», spiega Spina nel ricordare che all'interno, nella sala del camino, è conservata una copia in metallo dell'insegna originale.

Dal 2009 alla gestione ci sono Andrea e la moglie **Diletta Pitton**. Lui di Pordenone, lei di Cormons. «Ci siamo conosciuti a Grado, lavoravamo all'Androna». Una delle tante esperienze della gavetta di Spina: dalla prima stagione estiva a 14 anni in un albergo di Jesolo a quelle invernali in Cadore, dai mesi passati in una catena di ristoranti della California al periodo in Australia, a imparare la cucina fusion asiatico-occidentale.

LO CHEF ANDREA SPINA TRA I FORNELLI HA ESPERIENZE ANCHE IN CALIFORNIA E IN AUSTRALIA

Al Gallo, una cinquantina di coperti ridotti a quaranta con il Covid, offre piatti prevalentemente di pesce. Citandone alcuni, tra gli antipasti il carpaccio di ricciola e insalata di carciofi, olio e limone, le cappellette lardellate, Rosa di Gorizia e crema di borlotti, la piovra, spuma di patate e puntarelle alla romana, tra i primi il riso "buono" canoce e bottarga di muggine, le linguine con mazzancolle nostrane alla buzara, il guazzetto di granciporro al profumo di rosmarino con potentina, tra i secondi il branzino, asparagi e mandorle, l'anguilla affumicata, cipolla rosa di Cavasso in agrodolce, tamarindo e cappuccio viola, il fritto di scampi e calamari con salsa tartara. «Una cucina che cerca di unire la tradizione a una proposta più innovativa – dice lo chef –. In questa fase l'obiettivo è esaltare l'essenziale: l'ingrediente di base va manipolato il meno possibile».

La cantina? «È fatta soprattutto di vini bianchi della regione, con qualche escursione in Francia, anche sulle bollicine». Per le prenotazioni, sperando che il momento della cena arrivi presto, 0434/521610.

OSTERIA TURLONIA

IL REGNO DEI PRESIDI SLOW FOOD

È dal 2009 che, **Federico Mariutti** e sua moglie **Isabella**, nel ristrutturato ex bar-bottega di Praturone di Fiume Veneto, si dedicano con grande energia e passione alla valorizzazione enogastronomica del territorio pordenonese e regionale. Infatti, Turlonia, la loro osteria con cucina propone, stagione dopo stagione, vini e cibi assolutamente tipici e tradizionali nel rispetto del codice etico sottoscritto all'interno della rete internazionale dell'Alleanza dei cuochi dei Presidi Slow Food.



Federico Mariutti

Nell'osteria (scelti personalmente dai titolari), si possono degustare vini di tutte le Doc regionali presenti sulla carta con oltre 180 referenze. E anche la proposta delle birre è caratterizzata dallo stesso accento territoriale con l'offerta di almeno una decina di etichette agricole e artigianali.

Tra interno ed esterno, l'osteria dispone di una cinquantina di posti a sedere, gestiti nel rispetto delle norme sulla sicurezza sanitaria. Il che non significa assolutamente – spiega Federico, regista dei fornelli –, rinunciare alla proposta gastronomica caratteristica del locale dove trionfano i Presidi, il frico (con alcune varianti), le carni, il pesce delle ricorrenze e le verdure di stagione. Il tutto, a volte, declinato con un pizzico di modernità che Federico sa gestire con competenza. Allo stesso modo in cui è stato capace di declinare le sofferte limitazioni alle aperture dei mesi scorsi utilizzando la sua esperienza in campo televisivo. Perciò, alla vendita del menù completo per asporto e la relativa consegna a domicilio, il giovane cuoco ha abbinato un link al quale il cliente, a ora di cena, nel rispetto della privacy, si può collegare in streaming per ascoltare direttamente i racconti dei prodotti e dei piatti acquistati. Una nuova maniera di proporre la cucina del territorio, già applicata in gennaio e febbraio, con l'ausilio intelligente degli strumenti digitali.

Turlonia chiude il lunedì. Per info e prenotazioni: 0434 561586; osteriaturlonia@gmail.com.

Adriano Del Fabro

IL BIRRIFICIO DEL MESE

BIG, LA BIRRA CHE SI BEVE A GEMONA



Già avevamo parlato del birrifico Bondai, aperto proprio durante il lockdown; ma c'è stato anche qualcun altro che ha fatto un'esperienza simile. Stiamo parlando di Big-Birra Indipendente Gemonese, progetto lanciato dai fratelli **Francesco** e **Anna Facchin**. Gemonesi, tecnologo alimentare e birraio artigiano lui, chimica e appassionata homebrewer lei (ha anche partecipato con successo ad alcuni

concorsi), a gennaio 2020 hanno costituito la società e stretto un accordo con il birrifico goriziano Antica Contea per utilizzare i loro impianti come beerfirm; e le prime bottiglie sono state pronte proprio a marzo. «Fortunatamente il momento era propizio per le consegne a domicilio – racconta Francesco – per cui, fino alla fine della serrata, siamo riusciti a mantenere bene l'equilibrio tra la produzione e la vendita e ricevuto un'ottima accoglienza. Tanto che a giugno, quando abbiamo iniziato a distribuire anche in ristoranti, bar, malghe e altri locali della zona, abbiamo aggiunto un'altra birra».

E ora i due fratelli hanno alzato la posta: il 5 febbraio hanno infatti aperto a Gemona il loro punto vendita. «Abbiamo una sessantina di referenze in bottiglia da dieci birrifici artigianali friulani – prosegue Francesco –, che possono essere sia portate via che degustate in loco». In particolare, appunto, quelle della casa: la Ipa San Rock, caratterizzata dall'intensa luppolatura; la Porter The Monkey Business, birra scura dai tipici toni tostati; e la Saison La mamma non aspetta altro, birra belga dal peculiare lievito speziato.

In quanto ai progetti per il futuro, Francesco e Anna mirano a «Consolidare il marchio, aggiungendo anche una nuova birra. Certo, sul medio-lungo termine l'obiettivo è quello di avviare un impianto nostro: ma vogliamo fare i passi giusti per arrivarci». Big si trova in Piazzetta del Ponte, 7 a Gemona, aperto 10-18 tutti i giorni eccetto martedì.

Chiara Andreola

UP!ECONOMIA E CONCENTRO

IL CANALE PER IMPRESE E GIOVANI

SU YOUTUBE VIDEO-SERVIZI, TUTORIAL E MOMENTI FORMATIVI AL SERVIZIO DELLE AZIENDE. C'È UNA PLAYLIST DEDICATA A GIOVANI E STUDENTI

Una comunicazione più immediata, di pratica fruizione ed efficace. La Camera di Commercio di Pordenone-Udine ha voluto avviare un proprio canale YouTube per integrare con video-servizi, tutorial e momenti formativi la sua attività di comunicazione. Il canale camerale si trova con il profilo UP!Economia, esattamente come il mensile che riunisce le comunicazioni di entrambe le sedi dell'ente, ma anche l'azienda speciale ConCentro, a Pordenone, ha avviato un canale specifico per attività di info-formazione, rivolte direttamente alle imprese, su temi di attualità riguardanti l'economia e la gestione dell'azienda e i suoi rapporti con la Pubblica amministrazione.

I canali sono implementati progressivamente. UP!Economia, proprio di recente, si è arricchito di due playlist dedicate agli studenti e ai giovani, ma ovviamente utili per tutti gli interessati alle tematiche trattate. Una in particolare costituisce una questione molto sentita e molto delicata, ossia "il pensiero critico" (che è proprio il titolo di una delle playlist), in cui si vuole aiutare i ragazzi a destreggiarsi nel mondo online, a ragionare sui contenuti e sulle fonti delle informazioni che vengono diffuse attraverso Internet e i social. Altra playlist dedicata con particolare attenzione ai giovani è quella sull'Orientamento scuola-lavoro, che parla appunto, con l'aiuto di efficaci video-grafiche, di come avvicinare due mondi che devono dialogare e integrarsi sempre più. Entrambe le playlist sono state presentate in anteprima alle scuole del territorio e sono state pubblicate su YouTube per essere facilmente e immediatamente fruibili da tutti gli istituti in qualsiasi momento per affrontare queste tematiche nella didattica quotidiana. Ovviamente, sono state lasciate "aperte", cioè pubbliche, a beneficio di tutti.



Il canale ConCentro è invece orientato a dare evidenza delle attività dell'ente, a partire dal focus su tematiche di particolare rilevanza aziendale, affrontate anche qui con l'intervento di esperti: si spiega per esempio come creare un budget di cassa, si approfondiscono le forme di debito, ma anche le opportunità di contributo del Decreto rilancio, nonché il bonus locazioni. Tutte questioni di attualità che possono essere utili agli imprenditori e ai lavoratori per la propria attività d'impresa.



DAL 1° APRILE

FIRMA DIGITALE ANCHE PER PRATICHE IMPRESE INDIVIDUALI

Continua il percorso per rendere completamente digitale l'intero procedimento di predisposizione delle pratiche verso il Registro Imprese. Dal prossimo 1° aprile, anche le pratiche di Imprese individuali e altri soggetti Rea dovranno essere firmate digitalmente dal titolare o legale rappresentante dell'impresa e non potranno più essere inviate utilizzando il modello procura speciale cartaceo per la sottoscrizione.

Già dal 1° ottobre dello scorso anno gli Uffici Registro Imprese ricevono le pratiche dei soggetti collettivi con sottoscrizione digitale da parte dell'obbligato o, alternativamente, del professionista incaricato ai sensi della Legge 340 del 2000. La Cciaa consiglia pertanto ora agli imprenditori individuali e ai legali rappresentanti dei soggetti Rea di trovarsi preparati alla data del 1° aprile, dotandosi del dispositivo di firma digitale, diventato ormai indispensabile per il lavoro, anche contattando gli uffici camerale Digitalizzazione e Pid-Punto Impresa Digitale, sempre in Camera di Commercio.

LO SPORTELLO VIRTUALE

ORIENTAMENTO AL CREDITO E ALLA FINANZA ALTERNATIVA

Un nuovo servizio di orientamento al credito e alla finanza alternativa. Lo ha attivato la Camera di Commercio di Pn-Ud in collaborazione con Innexa, Consorzio camerale per il credito e la finanza. Con il nuovo sito pnud.camcom.it è stata aperta una specifica sezione che raccoglie tutte le informazioni su questa proposta di supporto alle imprese nella ricerca di strumenti per finanziare la propria attività. Al link del sito, accessibile attualmente dalla sezione "Digitalizzazione, strumenti e servizi informatici - Punto impresa Digitale", è offerta la possibilità per le pmi di accedere a un vero e proprio sportello virtuale, che garantirà loro un incontro one-to-one con gli esperti messi a disposizione da Innexa.

Su queste tematiche, sarà organizzato anche un ciclo di quattro webinar, già programmati nelle date **18 marzo, 22 aprile, 20 maggio e 24 giugno**, con orario 10-12.15. Il ciclo degli incontri si concentrerà in particolare sui temi della finanza complementare e del fintech.

In un'azienda, il finanziamento dell'impresa è infatti una delle funzioni chiave. Scopo della pianificazione e della gestione dei finanziamenti è mettere a disposizione sufficienti mezzi in denaro e altri "strumenti di liquidità" per realizzare gli obiettivi. Innexa e Cciaa vogliono con queste iniziative, facilitare l'accesso al credito e ai mercati finanziari da parte delle pmi, attraverso strumenti e modelli di finanza ordinaria, complementare e innovativa con particolare riferimento al FinTech e al mondo dell'economia digitale.

Il servizio di "sportello virtuale" con gli esperti sarà gratuito e realizzato tramite la piattaforma Meet di Google, alla presenza del Digital promoter della Camera di Commercio di Pordenone-Udine e di un esperto di Innexa. L'incontro sarà organizzato e gestito dall'Ufficio Pid (Punto Nuova Impresa), su appuntamento a cadenza settimanale.

Per ulteriori informazioni ecco i contatti: per le imprese di Udine: Telefono 0432.273503, per quelle di Pordenone 0434.381772. La mail è la stessa: pid@pnud.camcom.it.

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a PORDENONE
Azienda Speciale ConCentro
tel. 0434 381602
formazione@pn.camcom.it
www.pnud.camcom.it

UDINE
I.TER Società consortile a r.l.
tel. 0432 273245
ricercaformazione@pnud.camcom.it
www.pnud.camcom.it
facebook: @cciaaudformazione

ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

CORSI FINANZIATI

online



STORYTELLING AZIENDALE: strategia e progettazione
Data: 11 marzo 2021
Durata: 54 ore
Docente: diversi

LOCAL E-COMMERCE DOPO LA PANDEMIA: innovare il sistema di vendita locale per retail e servizi
Data: 23 marzo 2021
Durata: 63 ore
Docente: diversi

DECIDERE IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA: cosa ci può insegnare l'economia comportamentale
Data: aprile 2021
Durata: 60 ore
Docente: diversi

CORSI FINANZIATI

online



SVILUPPARE STRATEGIE DI MARKETING AGRO-ALIMENTARE
Data: 23 febbraio 2021
Durata: 24 ore
Docente: diversi Costo: gratuito per gli aventi diritto

TECNICHE BASE DI CONTABILITÀ
Data: fine marzo 2021
Durata: 220 ore
Docente: diversi

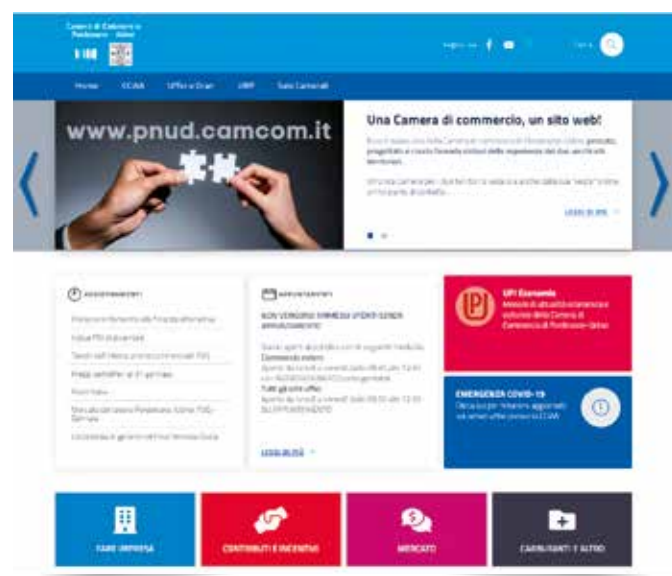
COMPETENZE LINGUISTICHE INGLESE B1
Data: aprile 2021
Durata: 80 ore
Docente: madrelingua

IL RISULTATO DELLA FUSIONE DEI DUE SITI CAMERALI

UNA NUOVA VESTE WEB

È ONLINE WWW.PNUD.CAMCOM.IT PENSATO, PROGETTATO E CREATO PER EVIDENZIARE LE OPPORTUNITÀ A FAVORE DI CITTADINI E IMPRESE

È online il nuovo sito della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, www.pnud.camcom.it, pensato, progettato e creato facendo sintesi delle esperienze dei due "vecchi" siti territoriali. Un'unica Camera per i due territori si vede ora anche dalla sua veste web, primo punto di contatto per cittadini e imprese, che ormai hanno preso confidenza con l'accorpamento tra i due enti.



L'accorpamento ha comportato un grande lavoro di armonizzazione di attività e processi complessi a livello interno e progressivamente è arrivato a regime. La realizzazione del sito è andata di pari passo, velocizzata anche dall'emergenza sanitaria, che ha portato al centro l'esigenza di garantire servizi fruibili a distanza. Anche su questa base, il sito e i servizi online sono stati potenziati e lo saranno ulteriormente nei prossimi mesi.

«Tenuto conto della complessità di un'operazione del genere, la priorità era arrivare velocemente a un unico portale che rispecchiasse l'accorpamento avvenuto e fornisse con maggior chiarezza le informazioni – commenta il presidente Da Pozzo –. Con l'emergenza sanitaria, abbiamo voluto rispondere subito alle esigenze di servizi online più efficaci, potenziando occasioni di approfondimento

e formazione a distanza, ma anche di comunicazione più diretta con uffici-utenti, aspetto su cui le nostre strutture e il personale si stanno impegnando con determinazione. In questa direzione sono andati anche l'avvio della pagina Facebook Camera di Commercio Pn-Ud, la scorsa estate e del canale YouTube UP!Economia».

UN PORTALE RESPONSIVE PER POTER ESSERE VISUALIZZATO CORRETTAMENTE DA PC, TABLET O SMARTPHONE

Il nuovo portale unico è snello e immediato nell'aspetto, nel rispetto delle linee guida della Pa digitale. È responsive, per poter essere visualizzato correttamente da pc, tablet o smartphone, e raggruppa le funzioni e i servizi degli uffici per macroaree tematiche. La sua fruizione è pensata cioè dal punto di vista dell'utente, che è assistito anche da un campo di ricerca libera per trovare velocemente l'argomento specifico di interesse. Dalla homepage è facile avere accesso alla prenotazione degli appuntamenti per gli uffici di entrambe le sedi, e scorrere subito tutte le ultime novità, in termini di servizi, avvisi ed eventi. Più immediata e comoda anche la condivisione sui social delle pagine e spazio in evidenza anche ai corsi di formazione e ai seminari su mondo del lavoro, dell'impresa, dell'economia e dei mercati, tutti al momento fruibili online.

Sempre in homepage resta comunque ben chiara l'identità delle due sedi territoriali, per consentire agli utenti di ciascun territorio di individuare facilmente accesso, attività e opportunità specifiche.

Il nuovo portale è stato realizzato dal personale camerale con il supporto di SiCamera, società del sistema camerale, e sarà perfezionato in questi primi mesi di debutto in base alle esigenze che emergeranno dal suo utilizzo a regime e dai suggerimenti che arriveranno anche da chi lo "frequenterà". Sono dunque benvenute le opinioni degli utenti, che possono inviare suggerimenti scrivendo a urp@pnud.camcom.it o un messaggio diretto sulla Pagina Facebook della Cciao.

SUL NUOVO SITO

"MERCATI", LA SEZIONE PER CONOSCERE L'ESTERO

Le imprese richiedono informazioni affidabili e chiare per l'accesso alle opportunità dei mercati.

La maggior sfida commerciale da affrontare oggi consiste non solo nella riduzione dei livelli daziari che gravano sulle merci, ma soprattutto nel miglioramento dell'accesso al mercato delle merci, dei servizi e degli investimenti, nell'apertura dei mercati degli appalti pubblici, nella miglior applicazione dei diritti di proprietà intellettuale e nello smantellamento di quelle barriere ingiustificate che ostacolano lo sviluppo sostenibile della fornitura delle materie prime. Con l'obiettivo di fornire informazioni sempre aggiornate e puntuali su questa ampissima tematica è stata avviata sul nuovo sito pnud.camcom.it una sezione che prende proprio il nome di "Mercati" e che raccoglie tante comunicazioni utili alle aziende che vogliono accrescere la propria competitività.

Uno dei temi più "caldi" è indubbiamente la Brexit e le conseguenze per le imprese. È infatti dedicato alle info sugli scambi con il Regno Unito il più recente aggiornamento della sezione "Mercati", con un sunto delle principali regole sugli scambi e l'origine delle merci e i trasporti. Nel documento si spiega come l'accordo con il Regno



Unito preveda l'assenza di dazi e contingenti per le merci oggetto di scambi commerciali con i Paesi dell'Unione europea, ma resti fermo l'obbligo di assolvere le

procedure doganali, anche se facilitate dall'accordo. Per beneficiare di questo trattamento le imprese, dovranno provare che i propri prodotti rispettano completamente le regole sull'origine delle merci previste dall'accordo stesso, come spiega nel dettaglio il documento pubblicato sul sito.

La sezione ospita poi una serie di relazioni sintetiche sugli accordi commerciali in Ue, ma anche dati statistici per settori specifici e altre notizie di attualità sui principali aggiornamenti normativi che riguardano i mercati esteri. Ci sono poi tutti i link alla documentazione su dazi, prodotti, Paesi e volumi export con l'Unione Europea e altri approfondimenti utili.

OPPORTUNITÀ PER L'ESTERO

FEBBRAIO	EXPORT E NUOVE TECNOLOGIE: DAGLI EVENTI IN STREAMING ALLA REALTÀ VIRTUALE 23 febbraio 2021 webinar Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	LINEE STRATEGICHE E SCELTE ORGANIZZATIVE PER LA RIPRESA: A LEZIONE DAI MIGLIORI (primo incontro) 25 febbraio 2021 webinar formativo Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
MARZO	EXPORT DIGITALE: L'INDUSTRIA ITALIANA AL BIVIO TRA RETI TRADIZIONALI E NUOVI CANALI 01 marzo 2021 webinar Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	VIRTUAL QATAR MATCHMAKING EVENT 2021 - EEN 02 marzo 2021 online QATAR Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	CONTACT - BUSINESS MEETINGS - EEN 03 marzo 2021 online Lipsia (GERMANIA) Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	INTERNATIONAL MACHINERY FORUM 2021 - THE FACTORY OF TOMORROW - EEN 11-12 marzo 2021 webinar Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	EXPORT DIGITALE E ARREDO-DESIGN: COME ESPORTARE IN MODO NUOVO LE ECCELLENZE DEL MADE IN ITALY 17 marzo 2021 webinar Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	L'EXPORT MANAGER NELLE AZIENDE IMPRENDITORIALI: A COLLOQUIO CON I PROTAGONISTI (secondo incontro) 18 marzo 2021 webinar formativo Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	FUTURE OF BUILDING 2021 - EEN 23 marzo 2021 online Vienna (AUSTRIA) Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	CARE&INDUSTRY TOGETHER AGAINST CORONA - EEN 30 marzo-31 dicembre 2021 online b2b Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
APRILE	B2B - FIERA VIRTUALE "HANNOVER MESSE DIGITAL EDITION" 12-16 aprile 2021 online Meccanica, plastic/gomma
	EENGINEX ENGINEERING MEET THE BUYER AND MATCHMAKING EVENT 2021 - EEN 15 aprile 2021 Gormanston (IRLANDA) Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità

EXPORT FLYING DESK

Vuoi un incontro personalizzato con esperti ICE? Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a <https://www.ice.it/export-flying-desk>.

WWW.PNUD.CAMCOM.IT

Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale.

Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerale della sede territorialmente competente.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

PORDENONE-UDINE

www.pnud.camcom.it

PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Le strutture specializzate per l'internazionalizzazione della CCIAA rimangono a disposizione per ogni approfondimento utile. Puoi contattarci via posta elettronica:

PORDENONE - CONCENTRO

internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it

UDINE - PROMOS ITALIA

udine@promositalia.camcom.it

L'azienda speciale **ConCentro** e la società consortile **I.TER** fanno parte della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea

ConCentro sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

L'attività di **I.TER**, a supporto delle imprese impegnate verso l'estero, viene svolta dalla sede di Udine di **Promos Italia**, la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione

ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

PROGETTO ETGG 2030

TURISMO SOSTENIBILE E CERTIFICATO

Una certificazione di sostenibilità, validata a livello europeo, per le imprese turistiche che vogliono intraprendere la strada dello sviluppo e dell'innovazione rispettosa delle risorse e dell'ambiente e aumentare così la propria qualità e il proprio valore. Mira a questo obiettivo il **progetto Etgg 2030 (European Tourism Going Green)**, che andrà a diretto supporto delle pmi del settore. Etgg ha un plafond di circa 1 milione di euro, per 30 mesi da inizio 2021, tramite il programma europeo Cosme. Metterà insieme, oltre a una selezione di micro, piccolo e medie imprese, esperti di sostenibilità, istituti di istruzione superiore, Ong, organizzazioni di supporto all'impresa e Camere di Commercio.

Per l'Italia, sono parte del progetto la Camera di Commercio di Pordenone-Udine e l'Azienda Speciale Asset della Camera della

ETGG 2030

Basilicata. Gli altri partner sono Ecotrans (Germany), ÖHV Touristik Service (Austria), la Camera dell'Economia della Croazia, l'Asociatia Județeană De Turism Sibiu (Romania) e DMD NT (Bulgaria), tutti

coordinati dal capofila l'Eberswalde University for Sustainable Development – Zenat (Germania).

Lo sviluppo di Etgg2030 avrà come **attori-pilota nove destinazioni di sei Paesi con Siti patrimonio dell'Umanità Unesco e Natura 2000**. Esperti della Triangle Knowledge Alliance daranno il loro supporto a organizzazioni di sostegno alle imprese e alle Camere di Commercio, che **andranno a scegliere tramite bandi nazionali 70 pmi per fornire loro sostegno per lo sviluppo del percorso di sostenibilità fino a 10 mila euro**. Sarà implementato un **sistema comune di formazione a livello europeo, fruibile online** dalle imprese, con **accesso sia a conoscenze specialistiche sia a un gruppo europeo di esperti di sostenibilità**, che le assisteranno lungo tutto il percorso di **certificazione, prevista da parte di un ente terzo**.



Le pmi potranno proporsi sul mercato con un profilo più alto e qualificarsi per entrare nel **portale Tourism2030.eu, il più grande market-place indipendente al mondo di turismo responsabile e sostenibile certificato**. Un market-place in cui le pmi potranno realizzare incontri d'affari b2b, b2c e b2g, essendo incluse nell'app **Travel Green Europe**. Info: <https://destinet.eu/who-who/civil-society-ngos/etgg2030> e in Cciaa Pn-Ud, Promozione Tel. 0432 273537 – 273538 Email promozione.ud@pnud.camcom.it

**enterprise
europe
network**

SELL OR BUY febbraio 2021

Proposte di collaborazione pervenute al punto Enterprise Europe Network – Consorzio Friend Europe direttamente da aziende estere oppure attraverso le reti ufficiali create dalla Commissione Europea, dalla banca dati POD - Partnering Opportunity Database della DG Imprese e Industria. Per una completa consultazione si rimanda alla pagina del sito www.pnud.camcom.it, sezione Enterprise Europe Network.

FRANCIA: Azienda con 40 anni di esperienza nella distribuzione di soluzioni di imballaggio per i settori agricolo e industriale ricerca produttore di imballaggi con esperienza nella logistica internazionale per accordi di distribuzione nella fornitura di sacche per infusione in polietilene ad alta densità tramite un accordo con il fornitore. (Rif. BRFR20210128001 – Febb.21)

PAESI BASSI: Piccola impresa con esperienza nel trattamento di imballaggi è alla ricerca di un produttore di cartoni pieghevoli che sviluppa imballaggi sostenibili e innovativi per una collaborazione con un contratto di licenza e/o accordo di produzione. (Rif. BRNL2021009001 – Febb.21)

MACEDONIA: Importatore di alimenti e carne surgelata è alla ricerca di produttori e grossisti dell'industria alimentare per una collaborazione commerciale e di distribuzione sul mercato macedone. (Rif. BRMK20210216001 – Febb.21)

SLOVENIA: Impresa familiare, impegnata nella produzione di materie plastiche e nella fabbricazione di componenti e semilavorati, cerca piccole, medie e grandi aziende operanti nell'industria alimentare, nella produzione di articoli per la casa e il giardinaggio che necessitano di servizi di progettazione, design e produzione in subfornitura. (Rif. BOSI2021020001 – Febb.21)

LITUANIA: Azienda che realizza progetti di installazione interni di navi, refit progetti chiavi in mano e installazione HVAC (riscaldamento, ventilazione e condizionamento) cerca partner per servizi nei settori delle costruzioni e della costruzione navale per espandere la propria attività all'estero e collaborare con contratti di subfornitura. (Rif. BOLT20190426001 – Febb.21)

LITUANIA: Centro logistico con sede nelle vicinanze della zona economica libera presso l'aeroporto internazionale di Palanga offre i propri spazi e servizi di intermediazione doganale e logistici con aziende europee interessate a collaborare con un contratto di outsourcing. (Rif. BOLT20200529001 – Febb.21)

EEN.EC.EUROPA.EU



Non ci si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull'affidabilità delle aziende inserzioniste.

Ulteriori informazioni e opportunità complete: <https://www.pnud.camcom.it/>

Per le imprese della provincia di Pordenone: Azienda Speciale Conentro tel. +39 0434 381250-609 - internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it

Per le imprese della provincia di Udine: I.TER

tel. +39 0432 273531-537 - promozione.ud@pnud.camcom.it

CONCENTRO

AGROALIMENTARE NUOVI PROGETTI

Camera di Commercio di Pordenone – Udine, con l'azienda speciale ConCentro e quattro comuni del Pordenonese – Aviano, Budoia, Caneva e Polcenigo – ha avviato un importante progetto di collaborazione a sostegno dello sviluppo e dell'innovazione nella promozione dei prodotti agroalimentari del territorio. Un piano di formazione mirato e personalizzato inizierà nelle prossime settimane. I corsi prevedranno anche esercitazioni di gruppo sulle tecniche di vendita o sulle lingue straniere. Tra gli obiettivi del progetto – un PSR – la creazione di una rete territoriale di promozione e commercializzazione dei prodotti eno-gastronomici locali e di risorse per il turista – artigianato, souvenir, opportunità per il tempo libero –, la realizzazione di strategie comuni di marketing e l'organizzazione di eventi per la presentazione dei prodotti.

IL CORSO

A LEZIONE DI FIERE DIGITALI

Non si ferma l'attività a supporto delle imprese di ConCentro, l'azienda Speciale della Cciaa di Pordenone-Udine. Tra le iniziative già calendarizzate per il 2021, si segnala, il 24 febbraio e il 3 marzo - full time dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.30 – il corso virtuale che tratterà di come sfruttare la Digital Business Promotion, i Social Network e la pubblicità online per attirare l'attenzione e trasmettere fiducia a potenziali clienti in occasione di eventi, matchmaking e fiere digitali. Il webinar, dal titolo "Web Marketing vincente per le Fiere digitali, gli incontri e i matchmaking B2B" è gratuito e riservato alle imprese del Pordenonese. Per iscriversi consultare il sito camerale www.pnud.camcom.it (alla voce Agenda).

11 E 12 MARZO

OPPORTUNITÀ PER AZIENDE SUBFORNITRICI

Il Centro Regionale della Subfornitura del FVG – coordinato da ConCentro, l'azienda speciale della Cciaa di Pordenone – Udine – promuove in veste di partner di EEN (Enterprise Europe Network) l'iniziativa dal titolo The international B2B matchmaking event, inserita nella fiera virtuale *Factory of Tomorrow* in programma a Vienna l'11 e il 12 marzo prossimi. Le aziende subfornitrici potranno iscriversi gratuitamente alla piattaforma dedicata ai B2B internazionali e incontrare espositori di oltre 40 diversi paesi. Da sottolineare che il *Visitors basic package*, totalmente gratuito, darà accesso a un profilo partecipante online, attivo fino a 12 mesi dopo l'evento, alle conferenze, a discussioni di gruppo, eventi in streaming, a circa mille profili online di aziende internazionali verificate oltre all'accesso alla piattaforma di matchmaking B2B.

Per iscriversi: <https://machinery2021.b2bmatch.io>

EMERGENZA CORONAVIRUS: VARIAZIONE ATTIVITÀ CAMERALI (SINO A NUOVE DISPOSIZIONI)

Per poter accedere agli sportelli/locali della Camera di Commercio di Pordenone-Udine è obbligatorio indossare una mascherina a idonea protezione di naso e bocca. Gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 08:30 alle 12:30 SU APPUNTAMENTO. Commercio estero: aperto dal lunedì al venerdì dalle 08:30 alle 12:30 con INGRESSO LIBERO (contingentato)

CALL CENTER REGISTRO IMPRESE

Attivo da lunedì a venerdì, festivi esclusi, dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00.

- **Rete fissa: 848 800 410**
Da tutto il territorio nazionale al costo di una telefonata a tariffa urbana Telecom.
- **Rete mobile: 049 2030352**
Tariffazione urbana prevista dal contratto stipulato con il proprio fornitore di telefonia

CONTATTO REGISTRO IMPRESE E ALBO IMPRESE ARTIGIANE

per problematiche complesse del registro imprese e albo imprese artigiane
Ud 0432 273267 - da lunedì a venerdì, 11:30 - 12:30
Pn 0434 381710 - da lunedì a venerdì, 11:30 - 12:30

CHIUSURA TEMPORANEA UFFICI DI TOLMEZZO

Dal 16 febbraio per lavori di ristrutturazione.
Per appuntamenti contattare la sede di Udine

INDICI FOI SENZA TABACCHI

Diffusione il 16 marzo (dopo le ore 13:00)

www.pnud.camcom.it



Una Camera di commercio, un sito web!

AVVISO DI SELEZIONE

1 responsabile amministrativo a tempo pieno e indeterminato per I.TER s.c.r.l.
Domande fino al 26 febbraio

PAGAMENTI SEMPLICI E SICURI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE!

Dal 28 febbraio la nuova modalità per i pagamenti verso la PA in modalità standardizzata sostituisce bonifici e bollettini di conto corrente postale

PRIMO ORIENTAMENTO ALLA FINANZA ALTERNATIVA

Contatta l'Ufficio PID della Camera di Commercio di Pordenone-Udine e prenota il tuo appuntamento

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE

www.pnud.camcom.it

PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a

PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele II, 47
Centralino 0434 3811
mail: urp@pnud.camcom.it

UDINE - Via Morpurgo, 4
Centralino 0432 273111
mail: urp@pnud.camcom.it

**LE IMPRESE DEVONO RIVOLGERSI
AGLI UFFICI CAMERALI
DELLA SEDE TERRITORIALMENTE COMPETENTE**

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

